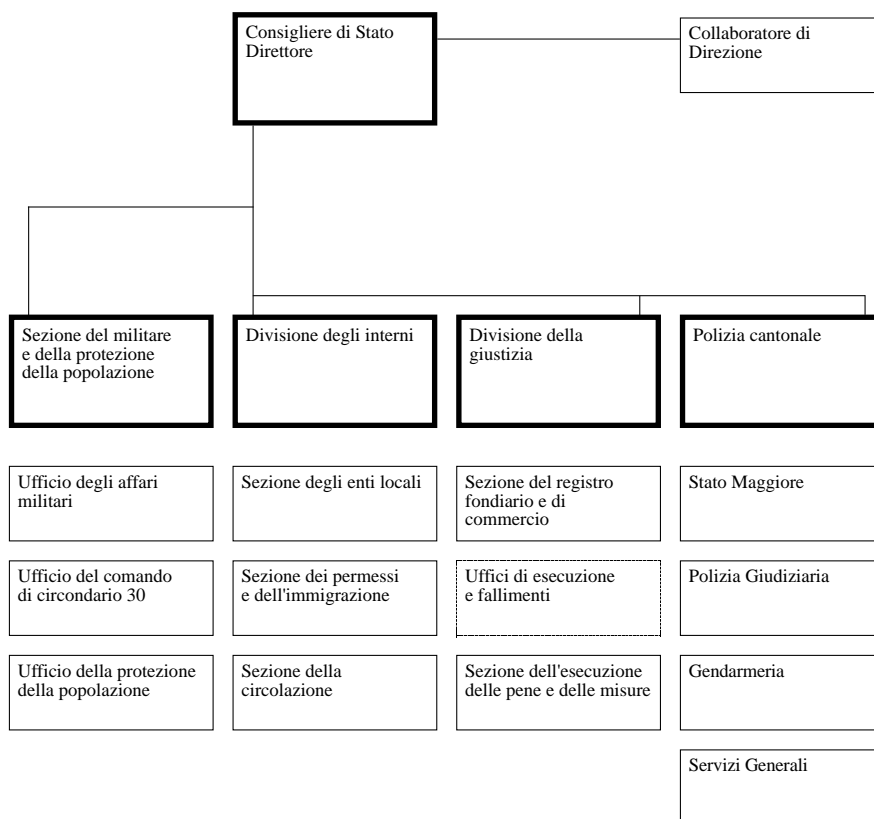


3. Dipartimento delle istituzioni



3.1 Considerazioni generali

Divisione degli interni

Anche nel 2005 il processo delle aggregazioni comunali, che mira a conseguire un'utilizzazione più razionale ed efficiente delle risorse pubbliche, continua ad essere un elemento centrale della riforma dello Stato ed uno dei cantieri politici più importanti della presente legislatura.

A conferma di questa affermazione basti citare le ulteriori decisioni favorevoli del Gran Consiglio e più precisamente:

- 25 gennaio 2005 - aggregazione dei Comuni di Aquila, Campo Blenio, Ghirone, Olivone e Torre in un unico Comune denominato Comune di Blenio (cfr. messaggio del 7 settembre 2004);
- 25 gennaio 2005 - aggregazione dei Comuni di Cevio, Bignasco e Caveragno in un unico Comune denominato Comune di Cevio (cfr. messaggio del 7 settembre 2004);
- 12 ottobre 2005 - aggregazione dei Comuni di Faido, Calonico, Chiggiona e Rossura in un nuovo Comune denominato Comune di Faido (cfr. messaggio del 5 luglio 2005).

Se per quanto concerne i nuovi Comuni di Cevio e di Blenio le elezioni comunali non hanno ancora potuto aver luogo a causa dei due ricorsi di diritto pubblico al Tribunale federale interposti contro i decreti legislativi votati dal Gran Consiglio, per contro dal 29 gennaio 2006, a seguito di regolari elezioni comunali, il Comune di Faido è, istituzionalmente parlando, funzionante.

Nel contesto dell'importante cantiere concernente la riforma del Comune si è pure dato avvio al processo di riorganizzazione comunale negli agglomerati, coerentemente con la pubblicazione del documento "Città 2004".

Nel settore politicamente delicato dell'asilo, la politica federale, che prevede ulteriori importanti cambiamenti, obbliga il Cantone di monitorare costantemente la situazione e di trovare rapidamente delle soluzioni. In modo particolare la riduzione dell'entità degli indennizzi versati dalla Confederazione impone adeguamenti nella politica cantonale d'accoglienza e d'assistenza dei richiedenti l'asilo.

Una menzione particolare la merita anche l'importante flessione del numero degli incidenti stradali avvenuti nel corso del 2005 che sono passati da 7.315 a 6.639 (-9,2%). L'intensa azione della Polizia e le varie campagne di prevenzione hanno prodotto l'auspicato effetto.

Divisione della giustizia

Nel settore giudiziario l'anno appena trascorso ha visto la presentazione delle proposte governative riguardanti la revisione delle norme sul Consiglio della magistratura. Le misure proposte riguardano:

- l'istituzione di un'istanza cantonale di secondo grado con la competenza di decidere i ricorsi nei casi di sospensione e destituzione dei magistrati;
- l'estensione del termine massimo di prescrizione del diritto di punire disciplinarmente i magistrati, portandolo a dieci anni;
- l'introduzione della facoltà del Consiglio della magistratura di svincolare il magistrato dal segreto d'ufficio;
- la parificazione dei magistrati e dei funzionari dello Stato per quanto concerne l'esonero per malattia, per infortunio, o per altre cause e l'indennità d'uscita;
- l'introduzione del preavviso del Consiglio della magistratura sulle candidature dei magistrati che postulano la rielezione o l'elezione a un'altra carica giudiziaria.

Il Governo ha pure presentato la proposta di integrazione del Tribunale della pianificazione del territorio nel Tribunale cantonale amministrativo; essa fa seguito alla votazione popolare cantonale del 25 settembre 2005 che ha modificato l'art. 77 della Costituzione ticinese e persegue lo scopo di utilizzare in modo razionale le risorse a disposizione, di semplificare le procedure amministrative evitando nel contempo conflitti di competenza.

Nel settore della Magistratura dei minorenni è stata presentata la richiesta di affiancare all'attuale magistrata un sostituto, attivo a tempo pieno e con le medesime competenze del giudice titolare; il potenziamento appare giustificato a seguito del peggioramento della situazione nell'ambito del disagio giovanile.

Il progetto di Alleggerimento delle leggi, dopo tre anni di lavoro, ha visto la presentazione del terzo pacchetto al Parlamento; complessivamente il progetto di alleggerimento della legislazione ha comportato l'eliminazione di 87 fra decreti, leggi e regolamenti, nonché alla modifica di altri 100 atti normativi. Occorrerà ora prestare particolare attenzione al

controllo costante di tutta la legislazione per evitare che la tendenza alla sovraregolamentazione delle attività dello Stato abbia a riprendere vigore.

In materia di diritti politici si rileva infine che l'introduzione del voto per corrispondenza generalizzato in materia di votazioni cantonali ha riscosso particolare attenzione da parte dei cittadini; l'8 maggio 2005 oltre il 41% dei votanti ha fatto uso di tale nuova modalità. La percentuale è salita al 48,8% in occasione della votazione cantonale del 25 settembre 2005.

Polizia cantonale

Dal lato prettamente numerico, il numero di incarti per reati al codice penale è diminuito; la progressione di alcune voci sta comunque ad indicare l'acuirsi di una certa insofferenza sociale. Il drastico ridimensionamento nel numero dei furti è invece da ascrivere al nuovo concetto denominato "operazioni future" mediante il quale, attraverso l'istituzione di appositi distaccamenti (in casu il distacco SCAFU) si mira ad analizzare approfonditamente il fenomeno in esame, a individuarne le cause e le dinamiche e sulla base di queste, attraverso il coordinamento di tutte le forze operative sul terreno, ad adottare le misure che si impongono sia sul piano della repressione che su quello della prevenzione. Questa strategia, dimostratasi oltremodo efficace, potrà ulteriormente essere impiegata su altri fenomeni emergenti.

Sul fronte della delinquenza giovanile, che soggettivamente rende sempre più sofferente la società degli adulti e offre numerose occasioni di dibattito sui mezzi di informazione, una volta circoscritta alla sua dimensione giuridica e oggettiva, essa si mostra stabile.

L'incidentistica stradale fa segnare un ulteriore calo delle vittime. Alla riduzione del limite alcolemico hanno pure concorso i controlli radar, siccome una delle principali cause dei sinistri resta la velocità inadeguata, in particolare per quelli con esito mortale.

Nel complesso, una presenza maggiormente visibile e strutturata della polizia pare fornire una risposta più adeguata, sia sul piano della sicurezza soggettiva che oggettiva, alle richieste del cittadino. Il coinvolgimento progressivo dei partner in una rete informativa e operativa meglio organizzata sta dando risultati particolarmente paganti.

Sezione del militare e della protezione della popolazione

Con l'entrata in vigore delle nuove leggi federali che hanno reso operative le riforme nei settori dell'esercito, della protezione civile e della protezione della popolazione, anche nel corso del 2005, si è continuato con la concretizzazione dei postulati contenuti nei singoli concetti.

A **livello cantonale** il 2005 ha rappresentato un anno di importanti lavori di consolidamento delle nuove strutture. Con l'inizio del mese di settembre, la Sezione del militare e della protezione della popolazione ha traslocato da Camorino, per rientrare a Bellinzona, presso la Residenza governativa.

Inoltre essa è stata oggetto di una verifica della struttura interna, approvata dal Consiglio di Stato nel mese di dicembre.

Gli elementi principali che la costituiranno in futuro, saranno un settore relativo a tutte le problematiche militari (ufficio affari militari e comando di circondario) e uno che si occuperà di tutte le tematiche collegate alla protezione della popolazione (servizi: della protezione della popolazione, della protezione civile e delle costruzioni).

Le diverse attività comportano una moltitudine di relazioni a vari livelli e con strutture e uffici federali, cantonali, regionali e comunali, nonché con enti, associazioni, comandi militari e privati.

E' quindi stato creato pure un servizio amministrativo centralizzato con il quale si potrà razionalizzare l'attività di tutti i settori.

L'attività nel **settore militare** è stata caratterizzata al consolidamento pratico del quadro generale della presenza dell'esercito nel nostro Cantone.

La costante attenzione della Direzione del Dipartimento e del Consiglio di Stato, ha permesso di confermare definitivamente, al Sud delle Alpi, una consistente presenza militare, sia in infrastrutture, sia in personale.

Il Governo ticinese continua quindi a prestare la massima attenzione a questa fase di messa in pratica delle pianificazioni del DDPS, grazie anche all'attiva collaborazione della deputazione ticinese alle Camere federali e all'apposito gruppo di lavoro istituito nel 2004 e aggiornato nel mese di settembre 2005 che, seguendo e valutando ogni singolo progetto, fornisce all'Esecutivo cantonale, gli elementi decisionali in merito alle singole tematiche.

Nel **settore della protezione civile** è stato introdotto il reclutamento comune dei militi di esercito e protezione civile, che si svolge presso il Centro della Piazza d'armi del Monte Ceneri; inoltre la responsabilità e la competenza in materia d'istruzione, focalizzata sulle catastrofi e sulle altre situazioni d'emergenza, è ora trasferita ai Cantoni.

In Ticino ciò ha comportato la delega del compito alle regioni (Pool cantonale d'istruzione). Inoltre, l'obbligo di costruire rifugi viene allentato, pur mantenendo il principio della copertura del 100%; in tale settore occorrerà definire le cosiddette "zone di pianificazione" a livello locale, al fine di raggiungere l'obiettivo fissato dalla legge federale.

Nell'ambito della **protezione della popolazione** ai Cantoni è stata affidata la responsabilità principale dei preparativi e della condotta in caso di gravi avvenimenti. Ciò comporta, oltre all'aumento del volume d'attività svolta direttamente/autonomamente, anche l'esigenza di coordinare l'azione dei vari attori a tutti i livelli, al fine d'evitare carenze o la nascita di inutili e costosi doppioni.

La creazione inoltre dell'ufficio federale della protezione della popolazione, non mancherà di coinvolgere ulteriormente i Cantoni, in attività, progetti, pianificazioni ed esercizi: a livello federale, intercantonale e transfrontaliero.

Questo settore cantonale, che assumerà sempre maggiore importanza, ha il compito di coordinare e sostenere gli altri servizi pubblici e i partner del soccorso (polizia, pompieri, servizi sanitari, protezione civile e servizi tecnici).

Nel corso dell'anno sono pure stati elaborati i progetti di messaggio inerenti le nuove leggi cantonali sulla protezione civile e la protezione della popolazione.

La susseguente consultazione ha permesso di raccogliere, fra le organizzazioni partner interessate, una serie di indicazioni che sono state considerate nell'ambito della stesura definitiva.

Questi atti legislativi, che dovrebbero entrare in vigore all'inizio del 2007, permetteranno di concretizzare la nuova organizzazione cantonale.

A partire dal 01.09.2004, le attività dell'**arsenale cantonale** sono state riprese dall'arsenale federale del Monte Ceneri, oggi Centro della logistica dell'esercito, sulla base di un'apposita convenzione con la Confederazione valida fino a fine 2006.

Attualmente solo il servizio del Liq-shop resta ubicato ancora negli stabili cantonali dei Saleggi a Bellinzona in attesa di una soluzione logistica presso edifici della Confederazione.

Il DDPS ha pure garantito un'attività lavorativa a 21 collaboratori cantonali fino a fine 2006, lasso di tempo che permetterà un graduale reinserimento di questi funzionari all'interno dell'Amministrazione cantonale.

Gli stabili cantonali della sede dell'arsenale ai Saleggi saranno quindi progressivamente liberati dal materiale del DDPS e saranno destinati ad altri scopi.

3.2 Divisione degli interni

3.2.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2005 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 05.04. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 19 febbraio 2001 presentata dalla deputata Marina Carobbio Guscetti concernente la politica cantonale d'integrazione dei giovani richiedenti l'asilo in Ticino
- 05.07. Richiesta di un credito di costruzione di fr. 6'109'890.- per l'ampliamento e il parziale risanamento dell'Ufficio tecnico della Sezione della circolazione di Camorino
- 05.07. Modifica del Decreto legislativo concernente il differimento del termine delle elezioni degli organi comunali, previste per il 4 aprile 2004, nei comprensori dei Comuni in cui si è già svolta la votazione consultiva nell'ambito di una procedura di aggregazione (Faido) rispettivamente sono pendenti ricorsi al Tribunale federale (Cevio e Blenio)
- 05.07. Aggregazione dei Comuni di Faido, Calonico, Chiggiogna e Rossura in un unico Comune denominato Comune di Faido
- 13.07. Modifica della Legge cantonale di applicazione alla Legge federale del 3 ottobre 1975 sulla navigazione interna del 22 novembre 1982
- 13.07. Modifica della Legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore del 9 febbraio 1977
- 30.08. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 21 febbraio 2005 presentata dal deputato Roland David per il Gruppo PPD, per indire una tavola rotonda fra Cantone e Comuni
- 06.09. Modifica degli art. 20, 21, 22 e 24 della Legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale del 10 ottobre 1995 (LCCit)
- 14.09. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 11 ottobre 2004 presentata dal deputato Giuseppe (Bill) Arigoni e cofirmatari, per stabilire nel nuovo Piano direttore delle zone dove sia permesso praticare la prostituzione
- 08.11. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 aprile 2005 presentata dal deputato Lorenzo Quadri per il Gruppo Lega dei ticinesi, per una maggiore trasparenza su naturalizzazioni e assistenza
- 15.11. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 30 maggio 2005 presentata dai deputati Lorenzo Quadri e Attilio Bignasca per il Gruppo Lega dei ticinesi, per regolamentare la vendita di bombolette di vernice spray

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione degli interni, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 14.02. Avamprogetto di Legge federale sull'impiego della coercizione nell'ambito del diritto degli stranieri e dei trasporti di persone su mandato delle Autorità federali
- 01.03. Modifica della Legge sulla cittadinanza
- 14.09. Avamprogetto di revisione della Legge e dell'Ordinanza sui documenti d'identità dei cittadini svizzeri / introduzione del passaporto biometrico

- 19.10. Avamprogetto di rapporto sulla situazione dei nomadi in Svizzera / Conseguenze di un'eventuale ratifica concernente la convenzione n. 169 dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui popoli indigeni e tribali e possibili interventi della Confederazione per la creazione di spazi di transito e di sosta per i nomadi
- 19.10. Pubblicazione "Ostacoli giuridici all'integrazione degli stranieri: esposizione e approcci alle soluzioni"
- 06.12. Modifica dell'Ordinanza 2 sull'asilo relativa alle questioni finanziarie e di altre ordinanze

3.2.2 Enti locali

3.2.2.1 La Riforma del Comune

Un solo progetto di aggregazione è stato posto in votazione consultiva nel corso del 2005. Si tratta della Nuova Faido che ha condotto all'unificazione dei Comuni di Faido, Chiggiogna, Rossura e Calonico, aggregazione di seguito ratificata dal Gran Consiglio il 12 ottobre 2005.

Il bilancio del programma di riforma del Comune è certo importante in quanto, qualora il Tribunale federale confermasse le decisioni del Parlamento relative alla creazione dei nuovi Comuni di Cevio e Blenio, si potranno contare in Ticino 16 nuovi Comuni sorti dall'aggregazione di 70 Enti, per i quali il Cantone ha stanziato aiuti di risanamento finanziario e d'investimento per ca. 91 milioni di franchi.

Una popolazione di ca. 80.000 abitanti è stata sinora coinvolta da questi importanti progetti.

Il cantiere è tutt'altro che fermo in quanto ulteriori 60 Comuni stanno valutando ipotesi di aggregazione e taluni progetti sono già giunti in dirittura d'arrivo. Il Dipartimento, preso atto della decisione del Governo di introdurre la nota "moratoria" sino al 2008, ha avviato al proprio interno un processo di valutazione dello stato globale del progetto di riforma del Comune per definire una strategia efficace per il periodo 2008/2012, che permetta di coordinare in modo ottimale i vari scenari aggregativi che si prospettano in questo lasso di tempo con:

- le possibilità di sostegno finanziario cantonale;
- gli indirizzi della revisione del Piano Direttore;
- la realtà di applicazione della vigente Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale.

L'intendimento del Dipartimento è quello di presentare al Governo una proposta di messaggio per la richiesta al Parlamento di un credito quadro per la completazione del programma di aggregazioni nelle periferie. Questa scelta è basata su una precisa analisi della realtà gestionale di 50 Comuni che, per 43 di loro, ne dimostra le difficoltà di funzionamento e la non funzionalità dal profilo della messa in atto di un efficace management territoriale.

Grande importanza nel cantiere della riforma assume oggi l'avvio del processo di riorganizzazione comunale negli agglomerati, ove si è confrontati alla realtà gestionale di 112 Comuni ed a una popolazione di 271.000 abitanti. Mentre nel Luganese prosegue la politica di rafforzamento del polo cantonale, è necessario che da parte del Cantone giungano forti stimoli alla creazione della rete di città ticinesi attivando la creazione di almeno altri tre poli regionali. Per questo, coerentemente con la pubblicazione del documento "Città 2004", la Sezione enti locali è stata impegnata nel 2005 nella definizione delle corrette modalità di attivazione dei processi di aggregazione nei tre agglomerati del Bellinzonese, Locarnese e Mendrisiotto.

Questa la situazione nei tre comprensori:

Nel Mendrisiotto

Alto Mendrisiotto: la Sezione enti locali, in unione con il Municipio di Mendrisio, ha avviato una strategia di approccio al tema aggregazione tramite l'allestimento di un pre-studio sul modello di quanto eseguito nel Gambarogno, ampliato al contesto urbano. Tale scelta è principalmente motivata con la necessità di stimolare anzitutto un'apertura al cambiamento nella coscienza popolare.

In questo comprensorio assume valenza particolare l'agire del Municipio del polo che di fatto assume la leadership del progetto e promuoverà, al di là delle analisi tecniche, finanziarie e pianificatorie affidate ad un gruppo tecnico, tutta una serie di contatti bilaterali con i Municipi e le società locali. Si è già proceduto all'allestimento di un primo documento di indirizzo strategico, adottato dal Municipio e presentato alla stampa il 17 novembre 2005.

Basso Mendrisiotto: l'iniziativa assunta dai Municipi di Chiasso, Vacallo e Morbio Inferiore è stata formalizzata attraverso la sottoscrizione di una dichiarazione d'intenti per giungere all'aggregazione dei tre Enti. È prevista una prima valutazione cantonale del progetto elaborato a livello locale nei primi mesi del 2006, che coinvolgerà anche i Dipartimenti del territorio e delle finanze e dell'economia.

Nel Bellinzonese è stata inoltrata da 8 Comuni della Corona Nord una richiesta di avvio di uno studio di fattibilità per uno o più scenari di aggregazione. Sono in corso i necessari contatti preliminari con gli Esecutivi per chiarire definitivamente la procedura e concordare la metodologia di esecuzione in rapporto anche alle esigenze cantonali. Per 3 di questi 8 Comuni (Bellinzona, Gorduno, Gnosca) è stata inoltrata al Governo un'istanza formale di aggregazione; per questi enti locali quindi lo studio sopra citato condurrà quindi forzatamente ad una votazione consultiva presso la popolazione.

Nel Locarnese la decisione del Parlamento sul ricorso del Comitato promotore dell'aggregazione dei Comuni del circolo delle Isole, come pure l'inoltro di una petizione popolare per l'avvio di un progetto di aggregazione per i Comuni della sponda destra, condurranno in tempi brevi all'avvio di una procedura formale di aggregazione ai sensi dell'art. 4 Laggr.

Considerata l'importanza del progetto finalizzato alla creazione di nuove città ticinesi, la cui necessità è evidenziata sia a livello di Rapporto sugli indirizzi che nel progetto di revisione del Piano Direttore, il Dipartimento sta attualmente valutando attentamente quali comprensori di studio proporre al Governo per l'avvio dei progetti regionali, tenendo conto del differente approccio procedurale scelto dai vari promotori.

Nel settore della vigilanza il numero di incarti relativo alle diverse pratiche s'aggira sui valori dell'anno passato, con il rilievo di un aumento degli incarti d'approvazione di convenzioni/regolamenti **T**

3.T1

Specificatamente sui diversi tipi di pratica si rileva:

- si mantengono su cifre importanti gli incarti legati alla vigilanza. Vanno nuovamente evidenziate talune fattispecie, il cui chiarimento richiede un importante investimento di tempo. Si sottolinea inoltre come un numero ragguardevole di segnalazioni concerne il settore edilizio, che come noto vengono però primariamente trattate dai servizi del Dipartimento del territorio (art. 195 cpv. 3 LOC; art. 52 RALE);
- l'aumento degli incarti di approvazione di regolamenti/convenzioni è perlopiù da attribuire al convenzionamento di diversi Comuni con le Associazioni che gestiscono servizi sociali, rispettivamente fra Comuni in tema di servizi sanitari;

- oltre all'ordinaria consulenza, che si mantiene sui livelli usuali, la Sezione enti locali ha continuato a svolgere un ruolo di sostegno nell'ottica dell'entrata in funzione dei nuovi Comuni sorti da aggregazioni, così come della riorganizzazione consortile connessa con quest'ultime.

Viene sottolineata la collaborazione del personale della Sezione enti locali nell'elaborazione del materiale informativo per l'entrata in vigore della nuova Legge sulla Chiesa cattolica il 1. gennaio 2005 e nella relativa informazione ai Consigli parrocchiali.

Nel 2005 la Sezione enti locali è stata massicciamente impegnata nell'elaborazione dell'avamprogetto di revisione della Legge organica comunale, posto in consultazione nel novembre 2005. La revisione costituisce un obiettivo di legislatura del Dipartimento istituzioni ed è un tassello del cantiere di Riforma del Comune. Lo scopo è quello di adeguare l'attuale LOC alla realtà e alle esigenze dei nuovi Comuni, migliorando gli strumenti di gestione e di controllo a loro disposizione.

3.2.2.2 Patriziati

Nell'ambito dell'eventuale applicazione dell'art. 38 LOP, la Sezione ha dato avvio ad una procedura di verifica dello stato delle Amministrazioni patriziali a suo tempo oggetto di riconoscimento, con la riserva di un successivo esame dell'effettiva attività dell'ente in rapporto ai requisiti posti dalla Legge per il riconoscimento dello statuto di diritto pubblico. La procedura interessa circa una cinquantina di Patriziati ai quali si è richiesta anzitutto una presa di posizione preliminare, cui farà seguito un ciclo di incontri tra la Sezione e gli amministratori locali.

3.2.2.3 Stato civile **T**

Si conferma il corretto funzionamento della nuova organizzazione che ha suddiviso il Cantone in 8 circondari di stato civile, mentre proseguono le attività previste dal programma federale Infostar.

3.T6, 7

3.2.2.4 Tutele e curatele **T**

Non si segnalano questioni particolari che vadano oltre l'impegno a seguire l'attività corrente.

3.T8

3.2.2.5 Formazione

L'offerta del Centro di formazione per gli enti locali (CFEL) è rivolta a tutti i profili professionali e politici che operano negli enti locali, ma ha pure suscitato un significativo interesse anche in altri settori dell'Amministrazione cantonale; in particolare si sono materializzate notevoli collaborazioni con il Centro di formazione e sviluppo (CEFOS), con il Centro sistemi informativi (CSI), con l'Istituto delle Assicurazioni sociali (IAS), con la Sezione del militare e della protezione della popolazione, con la Sezione dei permessi e dell'immigrazione, con l'Ufficio di vigilanza sulle tutele, con l'Ufficio del tutore ufficiale, con la Sezione Ticino dell'Associazione svizzera infermiere e infermieri (ASI-SBK) e con il Comando della Polizia cantonale.

Il programma della formazione di base e continua per gli enti locali si ispira al principio della centralità della persona e alla sua crescita intellettuale e professionale.

Il mandato, ricevuto dal Consiglio di Stato, si sviluppa attraverso corsi e seminari che rispondono, con modalità diverse e comunque sempre mirate, a precise richieste e alle manifestazioni di esigenze puntuali.

Il CFEL prevede, per ciò che riguarda i corsi di base, il corso per l'ottenimento del Diploma cantonale di Segretario comunale, quello per l'ottenimento del Diploma cantonale per

Funzionari degli enti locali e quello per il conseguimento dell'Attestato cantonale per Consulente in sicurezza sociale. Particolare attenzione viene riservata al perfezionamento dei Segretari comunali con il corso per l'ottenimento del Diploma cantonale di esperto (manager) in amministrazione di enti locali.

Sono proposti dei moduli dedicati alla formazione continua dei Segretari comunali (Giornate di aggiornamento per Segretari comunali) e dei Funzionari comunali, patriziati e consortili. La formazione si estende ai politici con le seguenti proposte: per Sindaci e Municipali: "Corso Modulare - Il Comune illustre sconosciuto", "Modulo Gestione finanziaria", "Modulo New Public Management - Nuova Gestione Pubblica", "Modulo Funzionamento del Comune". Per Consiglieri comunali: "ABC del Consigliere comunale"; per membri della Commissione della gestione tre serate dedicate ai seguenti temi: "I compiti e le competenze della Commissione della gestione", "L'esame dei conti consuntivi del Comune", "Nozioni utili per i membri della Commissione della gestione" e ai Presidenti dei Consigli comunali viene proposto, annualmente, il percorso preparatorio: "Il Presidente del Consiglio comunale: carica istituzionale o onorifica?".

In campo sociale, tra i tanti, è proposto un percorso formativo: "(In)-formazione per tutori e curatori", pensato e strutturato per coadiuvare privati che hanno assunto o che intendono assumere un mandato di tutela o di curatela.

Una novità assoluta, per quanto riguarda il panorama ticinese, è rappresentata dai corsi sull'interculturalità promossi e implementati nel corso del 2005. L'estrema attualità delle problematiche legate all'interculturalità e, più in generale alla società multiculturale, ha saputo suscitare un grande interesse attorno a questi moduli che hanno potuto beneficiare del riconoscimento ufficiale da parte del Dipartimento federale dell'interno e, in particolare, del Servizio per la lotta al razzismo.

3.2.2.6 Movimento della popolazione

Nell'autunno del 2004 è stato messo in funzione il nuovo sistema informativo "Movpop: ritorno dei dati ai Comuni", di cui al messaggio n. 5106 del 10 aprile 2001.

Alla fine di dicembre del 2005 facevano capo a questo programma 146 Comuni (2004: 100) che trasmettono pertanto le mutazioni al Servizio Movpop via Internet.

A livello cantonale sono attualmente 76 (2004: 50) le unità amministrative (1.574 funzionari; 2004 1.052) che sono collegate a tale banca dati.

Le interpellazioni mensili sono in media circa 75.000 (2004: 63.000).

3.2.3 Perequazione finanziaria intercomunale

Nel 2005 i Comuni avrebbero dovuto raggiungere, grazie al contributo di livellamento, il 72% della media delle risorse fiscali, dopo che nel 2003 i beneficiari hanno raggiunto il 70% e nel 2004 il 71% della media. Ciò non è stato però possibile per il fatto che si sarebbe superata la percentuale massima di prelievo sul surplus delle risorse fiscali dei Comuni paganti che la Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI) fissa al 15%.

In applicazione dell'art. 23 cpv. 2 LPI si sono quindi dovuti ridurre i contributi dei beneficiari del 12,73%.

Questo stato di cose rappresenta chiaramente un grosso problema che dovrà trovare a breve termine una soluzione con una modifica di legge. Nel rispetto della necessità di revisione quadriennale presente nella LPI, il Dipartimento elaborerà nel 2006 un proprio Rapporto, contenente pure le puntuali proposte di correzione dei parametri di legge.

Con la fine del 2005 sono tre anni che la LPI ha sostituito la Legge sulla compensazione finanziaria intercomunale. I Comuni precedentemente al beneficio del contributo di compensazione che si sono aggregati hanno beneficiato di contributi per il risanamento finan-

ziario e quindi con i contributi mirati dell'art. 14 (contributo localizzazione geografica) e dell'art. 15 (aiuti agli investimenti) della LPI chiudono tendenzialmente in pareggio la gestione corrente.

Invece i Comuni precedentemente in compensazione che ancora non si sono aggregati e quindi non hanno potuto usufruire del contributo di risanamento finanziario, per far fronte alle spese di gestione corrente dipendono dal contributo transitorio dell'art. 21 LPI, il quale ogni anno si riduce del 20%.

Questi Comuni sono di conseguenza esposti al rischio di subire disavanzi crescenti che potranno sostanzialmente essere contenuti grazie al versamento dei contributi supplementari previsti dall'art. 22 LPI peraltro condizionati ad una gestione oculata delle spese e dei ricavi. Nel 2005 sulle risultanze del 2004 sono stati versati i primi contributi supplementari.

Il versamento di questo contributo è però unicamente una misura di sostegno limitata nel tempo in attesa che i Comuni interessati possano essere aggregati e quindi beneficiare dei contributi di risanamento.

Il finanziamento del fondo di perequazione è a carico del Cantone nella misura dell'80% e dei Comuni per il restante 20%. Nel 2005 l'importo a carico del Cantone è ammontato a fr. 11.658.480.-- (2004: fr. 14.849.054.--); e quello a carico dei Comuni a fr. 2.906.162.-- (2004: fr. 3.712.264.--).

- 3.2.3.1 Quote della compensazione diretta per l'anno 2002 (art. 7 e 8 cpv. 2 LCI)
 Nel 2005 si è potuta definire l'ultima quota relativa all'anno 2002 sulla base della Legge sulla compensazione finanziaria intercomunale. Il Comune interessato ha rimborsato, a conguaglio, fr. 42.481,70 cosicché il totale dei contributi di compensazione per l'anno 2002 è ammontato complessivamente a fr. 16.617.108,61. ① 3.T2, 5
- 3.2.3.2 Aiuto agli investimenti (art. 14 LPI)
 Nel 2005 sono stati versati, a titolo di acconto o conguaglio, aiuti agli investimenti per fr. 1.464.100.-- relativi a 6 progetti. Nel corso del 2005 il Dipartimento ha accolto positivamente sei istanze accordando aiuti per complessivi fr. 3.818.200.-- (2004: fr. 1.626.000.--). Gli aiuti accordati nel 2005 sono quindi stati notevolmente superiori rispetto all'anno precedente.
- 3.2.3.3 Contributo ricorrente per gli oneri legati alla localizzazione geografica (art. 15 LPI, e art. 25 - 30 RLPI)
 Nel 2005 a questo titolo sono stati versati fr. 4.673.000.--. I Comuni che hanno beneficiato di questo contributo sono stati 66. A due Comuni alla fine del 2005 non era ancora stato possibile versare il contributo a causa del ritardo nell'allestimento dei consuntivi. Nel 2004 a seguito delle misure di contenimento della spesa i contributi per gli oneri legati alla localizzazione geografica erano stati contenuti infr. 3.000.000.--. ① 3.T3
 Si rammenta che il contributo è calcolato ogni anno dispari e rimane fisso per due anni. Il contributo che i Comuni riceveranno nel 2006 sarà uguale a quello del 2005.
- 3.2.3.4 Contributo transitorio di gestione corrente (art. 21 LPI)
 Questo contributo ha lo scopo di facilitare il passaggio dalla vecchia legge alla LPI e si esaurirà nel 2007. Questo contributo è stato versato per la prima volta nel 2003 e diminuisce ogni anno del 20%.
 Nel 2005 sono stati versati fr. 7.709.000.-- di contributi transitori ai Comuni che precedentemente beneficiavano dei contributi del fondo di compensazione. ① 3.T3

3.2.3.5 Contributo di livellamento della potenzialità fiscale (art. 4 e segg. LPI)

La nuova LPI ha pure portato grosse novità per quanto riguarda il calcolo del contributo di livellamento. I Comuni con risorse fiscali pro capite sotto la media ricevono un contributo pari al 20% della differenza con il pro capite cantonale. Al minimo, grazie al contributo di livellamento, per il 2005, il pro capite delle risorse fiscali avrebbe dovuto raggiungere il 72%, ciò che non è stato possibile per il motivo illustrato al punto 3.2.3.

Nel 2005 sono stati versati ai Comuni beneficiari fr. 46.555.945.-- (2004: fr. 47.939.536.--). L'importo versato di fr. 46.555.945.-- è al netto delle riprese sul contributo 2004 di fr. 869.849.-- previste dall'art. 5 cpv. 2 LPI nel caso in cui si verificano avanzi di gestione corrente superiori al 10% del gettito dell'imposta cantonale nel Comune. La diminuzione del contributo di livellamento è unicamente da imputare alla riduzione dell'importo prelevabile ai paganti e non alla diminuzione del fabbisogno che per contro è sensibilmente aumentato. ❶

3.T4

E' importante ribadire che gran parte dell'aumento del contributo di livellamento che si è verificato negli ultimi anni è da attribuire al crescente divario nel gettito delle risorse fiscali che si è verificato tra i Comuni del Luganese e il Mendrisiotto e i Comuni del Sopraceneri. Gli sgravi fiscali entrati in vigore nel 2003 hanno inoltre penalizzato maggiormente i Comuni dei Distretti delle Valli.

Con la LPI il calcolo del contributo di livellamento è effettuato sulla media delle risorse fiscali pro capite degli ultimi cinque anni. La media pro capite delle risorse fiscali per il calcolo del contributo di livellamento 2005 è risultata essere di fr. 3.281,03 (2004: fr. 3.322,96).

Gli importi versati dai cinque Comuni che maggiormente contribuiscono al finanziamento del fondo di livellamento sono stati i seguenti:

Lugano (dopo aggregazione)	fr. 26.660.435.--	(2004: fr. 27.418.019.--)
Manno	fr. 3.071.282.--	(2004: fr. 2.506.268.--)
Cadempino	fr. 2.857.272.--	(2004: fr. 3.079.967.--)
Paradiso	fr. 2.328.545.--	(2004: fr. 2.530.275.--)
Bioggio (dopo aggregazione)	fr. 2.136.764.--	(2004: fr. 2.086.694.--)

I cinque maggiori beneficiari sono i seguenti:

Biasca	fr. 3.686.105.--	(2004: fr. 3.690.372.--)
Bellinzona	fr. 2.260.567.--	(2004: fr. 2.433.504.--)
Maggia (dopo aggregazione)	fr. 1.602.126.--	(2004: fr. 1.862.465.--)
Giubiasco	fr. 1.565.801.--	(2004: fr. 1.350.711.--)
Locarno	fr. 1.532.302.--	(2004: fr. 1.553.868.--)

3.2.4 Permessi e immigrazione

3.2.4.1 In generale

I dati statistici denotano un'attività costante e sostenuta presso l'Ufficio giuridico (UG) e l'Ufficio permessi (UP), mentre il calo di pratiche trattate dall'Ufficio stranieri (US) è dovuto essenzialmente agli Accordi sulla libera circolazione delle persone (ALCP). Questo settore (comunitari) corrisponde a oltre l'80% dell'attività dell'US.

Nel mese di giugno 2005 la Sezione ha occupato i nuovi, funzionali e moderni spazi presso lo stabile Piazza, Via Lugano 4 a Bellinzona. Sotto lo stesso tetto, oltre l'US e l'UG, si è aggiunto l'UP (prima in Via Franscini) e l'Ufficio regionale degli stranieri (URS) di Bellinzona (prima in Via Cancelliere Molo).

- 3.2.4.2 **Esercizi pubblici** **T** 3.T28
 Il 12 ottobre 2005 il Gran Consiglio ha approvato la modifica dell'art. 57 della Legge sugli esercizi pubblici del 21 dicembre 1994 (cfr. messaggio n. 5588 del 13 ottobre 2004). E' stato così introdotto il divieto di fumare negli esercizi pubblici.
 Resta riservata la facoltà di creare spazi, fisicamente separati e convenientemente ventilati da destinare ai fumatori.
 A seguito di un referendum il popolo si esprimerà in merito il 12 marzo 2006.
- 3.2.4.3 **Passaporti** **T** 3.T33
 Il 13 maggio 2005 il Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP), nell'ambito del progetto pilota inteso all'introduzione dei passaporti con dati biometrici, ha deciso di istituire otto centri regionali di registrazione, dislocati nei diversi Cantoni. Considerata la validità della candidatura ticinese, il DFGP ha deciso l'assegnazione di uno dei centri di registrazione dei dati biometrici al Cantone.
 Esso sarà integrato nel settore passaporti dell'ufficio.
- 3.2.4.4 **Metrologia**
 Il Regolamento sulla metrologia del 10 aprile 2001 è stato modificato il 25 gennaio 2005 e prevede ora due circondari di verifica, al posto dei precedenti tre, assegnati a due verificatori pesi e misure. La modifica, resa possibile a causa del collocamento a riposo di un verificatore, è stata approvata dall'Autorità federale.
- 3.2.4.5 **Tombole e lotterie** **T** 3.T32
 Nell'ambito delle misure atte al risanamento delle finanze, il 14 dicembre 2004 è stata decisa la modifica degli art. 11 cpv. 1 e 12 cpv. 2 della Legge sulle lotterie e giochi d'azzardo del 4 novembre 1931.
 Per le lotterie, le pesche di beneficenza, le ruote della fortuna, le tombole e gli altri giochi analoghi la tassa a favore dello Stato è passata dall'attuale 10 al 15%.
 Il maggior ricavo per lo Stato è stato di circa fr. 900.000.-- rispetto al 2004.
- 3.2.4.6 **Immigrazione**
- 3.2.4.6.1 **Alcune cifre per il Ticino**
 Secondo i dati forniti dall'Ufficio federale della migrazione, in Ticino la popolazione residente permanente di nazionalità straniera si eleva nel 2005 a 80.531 unità (1.034 in più rispetto al 2004) che corrisponde al 25,05% (+ 0,01%) dell'insieme della popolazione residente.
 Di questi il 76,9% (78,4% nel 2004) è titolare di un permesso di domicilio, il 21,4% (21,6% nel 2004) di un permesso di dimora, mentre l'1,6% è rappresentato da stranieri in possesso di permesso temporaneo > 12 mesi. **T** 3.T10, 11
- Allo scopo di avere una visione globale degli stranieri presenti sul territorio del Cantone (esclusi naturalmente gli immigrati illegali) vanno aggiunti alle cifre di cui sopra i richiedenti l'asilo (683), gli ammessi provvisoriamente (688), i confinanti (41.413), i temporanei (2.681) e i funzionari internazionali (266), per un totale complessivo di 126.262 persone. **T** 3.T9, 15
- 3.2.4.6.2 **Asilo** **T** 3.T16, 17
Presenza di richiedenti l'asilo in Ticino
- | | 2003 | 2004 | 2005 |
|---------------|--------------|--------------|--------------|
| AP | 641 | 620 | 688 |
| N | 860 | 641 | 450 |
| TP | 367 | 290 | 233 |
| Totale | 1.868 | 1.551 | 1.371 |

Variations delle presenze rispetto agli anni precedenti

	2003-2004		2004-2005	
	ass.	%	ass.	%
AP	-21	-3	+68	+11
N	-219	-25	-191	-30
TP	-77	-21	-57	-20

Legenda:

AP: richiedenti l'asilo la cui esecuzione dell'allontanamento è sospesa tramite la concessione dell'ammissione provvisoria (permesso F).

N: richiedenti l'asilo in procedura, in attesa della decisione finale (permesso N).

TP: richiedenti l'asilo respinti con termine di partenza scaduto.

Rispetto all'anno precedente, il 2005 evidenzia una leggera crescita (+11%) della presenza di richiedenti al beneficio dell'ammissione provvisoria (AP).

Tale aumento è in parte dovuto alla durevole situazione di violenza ed instabilità politica vigente in Iraq, che ha indotto l'autorità federale a rivedere alcune delle sue precedenti decisioni di allontanamento emesse nei confronti di cittadini iracheni.

Per quanto riguarda la presenza cantonale di richiedenti in attesa della decisione finale (N) si constata una riduzione del loro numero di 191 unità, corrispondente ad una diminuzione del 30% rispetto al 2004.

Tale tendenza rispecchia quella registrata a livello federale concernente il costante calo della presentazione delle domande di asilo che per quest'anno si stimano attorno alle 10.000 unità.

La flessione del numero di richiedenti N presenti (30%) non trova riscontro di analoghe proporzioni per quanto attiene alla regressione della presenza di richiedenti astretti all'allontanamento (TP), la quale presenta una percentuale del 20% rispetto all'anno precedente. Ciò è indicativo del fatto che le maggiori difficoltà nel campo dell'asilo derivino dal settore afferente l'esecuzione dell'allontanamento, principalmente confrontato a risolvere problematiche legate al reperimento dei documenti di viaggio, in mancanza dei quali il rimpatrio degli interessati risulta operazione impossibile.

Carcerazioni

	2004	2005	Variazione rispetto al 2004	
			ass.	%
Breve durata	48	32	-16	-33
Basilea	12	25	+13	+108
Totale	60	57	-3	-5

La carcerazione amministrativa è un mezzo per consentire l'espatrio coatto di uno straniero che intenda sottrarsi a tale obbligo, scomparendo nella clandestinità.

Le carcerazioni amministrative disposte possono essere distinte a dipendenza della durata della privazione della libertà personale dell'interessato.

Si ordinano carcerazioni di breve durata (BD) allorché sulla base di un accordo di riammissione lo straniero può essere espulso nel giro di poche ore (max 24 ore) presso uno Stato confinante nel quale ha precedentemente soggiornato per un certo periodo.

In questi casi il riferito accordo prevede che il rimpatrio debba essere effettuato dallo Stato presso cui lo straniero ha risieduto per un certo tempo.

Le carcerazioni disposte nella struttura di Basilea (CB) invece sono previste per un periodo più lungo, ritenuta l'impossibilità di procedere ad uno sfratto immediato prevalentemente riconducibile alla mancata edizione di documenti. In simili casi la durata minima della detenzione si estende a 3 mesi, prorogabili di altri 6.

Nel corso del 2005 vi è stata un'impennata delle CB, che rispetto al 2004 sono raddoppiate (108%). Ciò è soprattutto legato a due motivi.

Da un lato si intendeva rispondere alle richieste rivolte all'Autorità cantonale di applicare con maggiore puntualità le misure coercitive per fronteggiare il fenomeno dello spaccio al dettaglio di stupefacenti, fonte di disagio sociale nei centri urbani del Cantone.

Dall'altro si voleva impedire di vanificare l'operato della magistratura penale periodicamente raffrontata con questo genere di inchieste sempre nei confronti degli stessi autori, verso i quali le condanne penali precedentemente inflitte hanno scarso effetto dissuasivo nella reiterazione del reato.

A questo proposito giova osservare che ben il 96% delle CB del 2005 (24 casi su 25) hanno riguardato richiedenti oggetto di condanne penali per traffico di stupefacenti, prevalentemente svolto nei quartieri della città di Lugano.

Infine occorre rimarcare che tutti i 25 richiedenti per i quali è stata ordinata la detenzione nella struttura di Basilea concernono individui la cui procedura di asilo si era da tempo conclusa e con il termine di partenza scaduto (categoria TP).

Efficacia delle carcerazioni a Basilea sull'esecuzione dei rimpatri

	Allontanamento controllato	Scomparsa	Grado di efficacia (%)
2004	9	3	75
2005	11	4	73

Per quanto riguarda gli effetti della CB sull'esecuzione dei rimpatri si constata come questi possano essere considerati senz'altro apprezzabili: più dei 2/3 (75% nel 2004 e 73% nel 2005) delle persone oggetto di questa misura ha potuto essere rimpatriata con successo (allontanamento controllato).

L'ausilio di questa struttura si rivela pertanto uno strumento indispensabile per l'esecuzione dei compiti legati all'allontanamento, soprattutto se impiegato nei confronti di individui riluttanti a prestare la dovuta collaborazione alle autorità e dal comportamento sociale deviante.

Infine un ultimo appunto per coloro nei confronti dei quali la carcerazione a Basilea si è rivelata inutile, 3 casi nel 2004 e 4 nel 2005 (scomparsa). Trattasi di persone particolarmente recalcitranti la cui privazione della libertà personale per il periodo massimo consentito di 9 mesi non ha sortito alcun effetto.

Decorso infruttuosamente tale periodo, esse hanno dovuto essere rimesse in libertà.

Tuttavia gran parte di queste non è ricomparsa nel nostro Cantone, preferendo presumibilmente risiedere altrove in condizioni di clandestinità.

Questi casi sono il sintomo di una regola generale riscontrata anche in altri Cantoni, secondo la quale tanto maggiore è la durata della detenzione trascorsa, tanto minore è il grado di riuscita dell'attuazione del rimpatrio. Detto in altri termini ciò significa che l'efficacia della carcerazione amministrativa declina con l'estensione della durata di quest'ultima (rapporto inversamente proporzionale).

Prospettive future

La politica federale in materia di asilo prevede ulteriori importanti cambiamenti in tale settore, sicuramente destinati ad incidere profondamente sulla nostra realtà locale.

Primo fra tutti quello riguardante la collocazione dei richiedenti l'asilo nei Centri di registrazione per un periodo iniziale di 60 giorni entro il quale si prevede poter emettere una decisione di merito ed evitare l'attribuzione ai Cantoni. Ciò comporterà inevitabilmente l'adozione di ulteriori provvedimenti per quanto attiene l'assetto organizzativo e logistico delle strutture di accoglienza cantonale dei richiedenti.

Un altro provvedimento suscettibile di produrre cambiamenti in seno alla realtà cantonale è costituito dalla prospettata soppressione del finanziamento ai Cantoni delle spese di servizio sociale per richiedenti definitivamente estromessi dalla procedura di asilo e per coloro ammessi al beneficio dell'ammissione provvisoria.

Ciò sarebbe dovuto avvenire tramite l'adozione di un nuovo modello di calcolo dell'importo forfetario dovuto dalla Confederazione ai Cantoni. La sua attuazione era prevista per il prossimo aprile. Tuttavia a seguito della forte contestazione sollevata dai Cantoni nell'ambito della procedura di consultazione, il Dipartimento federale di giustizia e polizia ha deciso di sospendere l'introduzione nella forma in cui esso è stato proposto, in attesa di concertare con essi una nuova formula di computo capace di erogare indennità di maggiore valore rispetto a quelle contenute nell'avversata proposta.

Il principio di ridurre l'entità degli indennizzi, che consente alla Confederazione di ricavare ulteriori risparmi nel settore dell'asilo, non è comunque posto in discussione. L'introduzione di indennità del valore ridotto è pertanto prevista nel corso del 2006, ed è destinata a perdurare sino all'entrata in vigore della revisione parziale della LAsi che prevede inasprimenti ben maggiori (totale privazione dell'aiuto sociale per i richiedenti respinti).

Ne discende che nel corso del 2006 il Cantone si troverà confrontato con ulteriori ristrettezze finanziarie che imporranno adeguamenti nella sua politica d'accoglienza e d'assistenza dei richiedenti.

3.2.4.7 Integrazione e lotta al razzismo

Attività del Delegato cantonale all'integrazione degli stranieri e alla lotta al razzismo (Delegato) e della Commissione cantonale per l'integrazione degli stranieri e la lotta contro il razzismo (CISR).

L'attività della CISR è stata nel 2005 particolarmente intensa; essa si è riunita 9 volte, toccando molteplici argomenti, in particolare:

- l'approvazione definitiva del "Documento programmatico 2005-2006 del Delegato cantonale", fatto proprio in seguito dal Consiglio di Stato, e presentato in occasione dell'inaugurazione, il 20 ottobre, del sito rivista Bazarmagazine.ch (vedi sotto);
- la nascita del Forum svizzero per l'integrazione delle migranti e dei migranti Ticino (FIMM-TI), prima sezione cantonale della riorganizzazione del FIMM Svizzera, costituitosi a Locarno il 9 aprile;
- la collaborazione alla realizzazione della manifestazione "La settimana dei popoli", proposta dal FIMM-TI, che si è tenuta con grande successo a Locarno nel mese di maggio e che ha avuto il suo apice nella festa del sabato;
- l'organizzazione della giornata cantonale di informazione sull'integrazione, che si è tenuta a Locarno il 6 settembre, centrata nel 2005 sul tema "Migrazione e famiglia". La giornata è stata organizzata in modo seminariale, con alla mattina due interventi, uno di Claudio Bosmann, professore all'Università di Ginevra, sul tema "Famiglie straniere, progetti e processi di integrazione nell'attuale contesto migratorio svizzero", uno dell'avvocato Marc Spescha sul tema "Statuti famigliari e ricongiungimenti famigliari nella politica migratoria svizzera: precarietà e diritti di cittadinanza"; al pomeriggio si sono tenuti tre atelier: "Famiglie migranti e scuola", animato dal prof. Fulvio Poletti, "Viaggio transculturale nella coppia mista", animato da François Fleury, psicoterapeuta, "Legami famigliari e fattori di conflitto", animato dalla direttrice di SOS Renata Dozio.

La giornata si è conclusa con una discussione generale.

Il nuovo sito-rivista Bazarmagazine.ch, la cui inaugurazione ha avuto luogo a Bellinzona nell'aula del Gran Consiglio il 20 ottobre. Alla presentazione sono intervenuti il Consigliere di Stato Luigi Pedrazzini, il Presidente della CISR Fulvio Pezzati, Claudio Micheli, segretario generale del FIMM svizzero, Christian Marazzi, professore alla SUPSI, Goffredo Fofi, Direttore della rivista "Lo Straniero".

- preavvisi per le richieste di sussidi federali e cantonali.

Come lo scorso anno un'attività importante è stata pure la partecipazione alle manifestazioni organizzate dalle varie associazioni, sia nell'ambito di progetti sussidiati dalla Confederazione o dal Cantone, sia nell'ambito di incontri su temi legati all'integrazione.

Il Consiglio di Stato ha approvato nel 2005 il Documento programmatico elaborato dal Delegato, nel quale vengono fissate le linee principali della politica di integrazione e lotta al razzismo.

Attività della Commissione cantonale nomadi (CCN)

Il 2005 non è stato fortunatamente caratterizzato da gravi episodi come quello del 2004 (sparo contro una roulotte, occupazioni abusive in particolare), ma è stato comunque un anno impegnativo.

Per quanto riguarda la problematica delle aree di sosta, da una parte è continuato e si è concluso il lavoro di aggiornamento del rapporto sulle aree transitorie potenziali, dall'altra il tentativo dei Comuni di Gudo e Bellinzona di coinvolgere altri Comuni, interessati direttamente o indirettamente dal tema, nella ricerca di una soluzione comune.

L'iniziativa non ha dato purtroppo i risultati sperati, nessun altro Comune si è infatti dimostrato, nei fatti, disposto a entrare concretamente nel merito della questione.

In due Comuni, Cadenazzo e Bioggio, sono state individuate due aree interessanti a breve termine.

Incontri con i rispettivi Municipi e Sindaci hanno purtroppo dato esito negativo.

Il 20 dicembre 2005 il Consiglio di Stato ha approvato la risoluzione che nomina la nuova CCN.

Per quanto riguarda l'informazione e la sensibilizzazione, vanno segnalate in particolare le due serate organizzate a Lugano e Bellinzona in collaborazione con il signor Peter Hägler, con la partecipazione della signora Carla Osella, Presidente dell'Associazione Italiana Zingari Oggi (AIZO), che hanno avuto buona eco sui media ma una partecipazione di pubblico non molto numerosa. Le serate hanno comunque raggiunto l'obiettivo di trattare il tema degli zingari in tutti i suoi aspetti.

E' stata pure preparata la bozza per un volantino informativo destinato alle carovane in transito nel Cantone la cui stampa unitamente a quella dell'opuscolo destinato alla popolazione locale è prevista nel corso del 2006.

Altre attività del Delegato e Presidente della CCN

- Partecipazione a incontri con comunità e istituzioni.
- Interventi alla RTSI e a Teleticino sui temi dell'integrazione e del razzismo.
- Partecipazione alle riunioni della Conferenza svizzera dei delegati all'integrazione dei cantoni e delle città, della Commissione federale degli stranieri e della Commissione federale contro il razzismo, interventi a presentazioni ufficiali di progetti e giornate di studio. In particolare il 17 e 18 marzo si è tenuta per la prima volta in Ticino la riunione della Conferenza svizzera dei delegati all'integrazione dei cantoni e delle città (CDI).
- Incontri con autorità comunali per le problematiche inerenti la presenza delle carovane di nomadi; incontri con le famiglie presenti sul nostro territorio.
- Incontri con funzionari, scuole, associazioni, partecipazione a corsi di formazione per i funzionari.

3.2.5 Circolazione stradale

3.2.5.1 In generale

Il rendiconto 2005 dell'attività della Sezione della circolazione è caratterizzato da tre aspetti principali: l'introduzione della licenza in prova, l'avanzamento dell'iter procedurale per l'ampliamento dell'Ufficio tecnico e l'aumento degli incarti dell'Ufficio giuridico.

Il sistema della licenza in prova (o in due fasi) è stato introdotto a partire dal 1. dicembre 2005. La novità consiste nel fatto che il superamento dell'esame pratico di guida dà diritto ad una licenza la cui validità è limitata a 3 anni.

Se durante questo periodo il conducente non commette infrazioni da revoca e segue due corsi di perfezionamento (16 ore in totale) ottiene la licenza definitiva.

Questo modello di formazione del conducente ha il pregio di voler agire sui primi anni successivi al conseguimento della licenza (notoriamente a rischio), influenzando lo stile e le capacità di guida.

A seguito delle novità legislative già presentate negli scorsi anni, è emersa la necessità di aumentare la capacità lavorativa dell'Ufficio tecnico. Nel corso del mese di luglio il Consiglio di Stato ha approvato il messaggio concernente la richiesta di credito per l'ampliamento dell'Ufficio tecnico. Attualmente il messaggio è all'esame del Gran Consiglio.

La modifica della LCS entrata in vigore il 1. gennaio 2005 concernente l'abbassamento del tasso alcolemico, la tolleranza zero in materia di sostanze stupefacenti e l'inasprimento delle misure di revoca, l'intervenuto adeguamento della prassi in materia di revoche per eccesso di velocità alla giurisprudenza del Tribunale federale e l'aumento dei controlli da parte della Polizia, ha provocato un ulteriore sensibile aumento delle pratiche dell'Ufficio giuridico, sia in materia amministrativa che penale.

Fra le attività della Sezione che hanno caratterizzato il 2005 meritano senz'altro una citazione l'emanazione del Decreto esecutivo concernente la circolazione di motoslitte (la cui validità è stata nel frattempo prorogata di altri 2 anni) e i lavori preparatori relativi all'assunzione della competenza per il collaudo dei veicoli impiegati nel trasporto pubblico, a seguito della modifica dell'Ordinanza federale.

Da un punto di vista organizzativo e logistico segnaliamo la prosecuzione dei lavori per l'introduzione della nuova banca dati MOFIS (gestione veicoli e detentori), l'effettuazione di uno studio di fattibilità in collaborazione con il CSI per un nuovo sistema informatico dell'Ufficio giuridico (indispensabile se solo si guardano le relative statistiche).

Da ultimo ricordiamo che nel corso del mese di novembre si è svolta una nuova asta delle targhe a 2 e 3 cifre. La manifestazione ha avuto come di consueto un buon successo ed ha permesso di raccogliere fr. 261.500.-- da dedicare alla sicurezza stradale.

3.2.5.2 Veicoli

3.T20, 21

La situazione sul fronte delle immatricolazioni conferma una tendenza ormai in atto da diversi anni.

Infatti il parco veicoli del Cantone Ticino è ulteriormente aumentato, ma con percentuali di crescita inferiori. Gli autoveicoli sono passati da 210.652 a 212.971 (+1,1%), mentre i motoveicoli da 33.779 a 34.768 (+2,9%).

Come da tendenza in atto a seguito della modifica dell'OAC entrata in vigore nel 2003, il numero di motoleggere è nuovamente diminuito in misura marcata (-7,2%).

Grazie al numero di collaudi effettuati, il ritardo rispetto ai termini legali previsti si è ulteriormente ridotto.

In generale è interessante notare che la percentuale di collaudi non superati è sull'arco degli anni abbastanza uniforme e si situa attorno al 14% per le automobili, mentre per autofurgoni e veicoli pesanti è di qualche punto superiore.

Altro dato che dovrà essere seguito con attenzione è l'importante aumento delle decisioni di sequestro per mancata presentazione del veicolo al collaudo (2003: 99; 2004: 109; 2005: 157).

3.2.5.3 Conducenti **T**

3.T22

Le licenze di allievo conducente rilasciate nel 2005 sono aumentate rispetto ai 2 anni precedenti di circa il 12% (8.360). Oltre che a fluttuazioni ricorrenti, l'aumento è parzialmente da ricondurre alla "corsa" alla licenza allievo che ha avuto luogo (in misura comunque molto minore a quanto paventato da alcuni media in particolare della Svizzera tedesca) per anticipare l'introduzione al 1. dicembre 2005 della licenza in prova.

L'attività dell'Ufficio giuridico, per i motivi più volte esposti, è stata caratterizzata da un importante e praticamente generalizzato onere lavorativo. **T**

3.T26

Sono infatti considerevolmente aumentati i rapporti di segnalazione (+12,4%) e i rapporti di contravvenzione (+9,1%). Di conseguenza sono pure aumentate le decisioni amministrative di ammonimento (+20%), di revoca (+9,8%) e le decisioni di multa (+7,5%). Per quel che riguarda le decisioni di revoca è necessaria una nota esplicativa. Infatti la semplice lettura dei dati (2004: 4.932 / 2005: 4.682) sembrerebbe indicare una diminuzione. I dati ufficiali non tengono però conto del fatto che, come già esposto nel rendiconto 2004, 400 casi del 2003 sono stati riversati sul 2004 e che alla fine del 2005 sono rimaste in sospenso 294 decisioni.

Una "riscrittura" dei dati sulla base delle summenzionate considerazioni porterebbe ai seguenti risultati: 4.532 decisioni nel 2004 e 4.976 nel 2005 per un aumento del 9,8%.

Da segnalare pure l'impennata delle denunce per posteggio abusivo in parcheggi privati secondo l'art. 375ter CPC (5.581 casi che danno un incremento del 38% rispetto allo scorso anno e del 89% rispetto al 2000) e il forte aumento delle decisioni di abbandono delle procedure contravvenzionali (+39%). In quest'ultimo caso i motivi sono probabilmente da ricercare nel frequente ritiro della denuncia nell'ambito dell'art. 375ter CPC e nell'aumento dei casi in cui non si riesce a provare che il denunciato è l'autore dell'infrazione, e ciò a seguito dell'aumento dei controlli stradali senza il fermo del conducente.

3.2.5.4 Sicurezza stradale

La sicurezza stradale viene promossa agendo su: formazione dei nuovi conducenti, sensibilizzazione degli utenti della strada, inasprimento delle sanzioni e controlli di polizia. Della formazione e delle novità in questo ambito si è parlato al capitolo 3.2.5.1, al quale si rimanda. La sensibilizzazione mira a migliorare la conoscenza dei rischi legati alla circolazione e a prevenire gli incidenti grazie al comportamento del singolo. L'inasprimento delle sanzioni gioca un ruolo importante e le modifiche di legge entrate in vigore nel gennaio 2005 (vedi capitolo 3.2.5.1) hanno contribuito a migliorare la sicurezza stradale. L'inasprimento ha comunque un effetto reale unicamente se gli utenti della strada conoscono le conseguenze delle infrazioni commesse ed esiste un sistema di controllo efficace. L'ultimo pilastro a favore della sicurezza stradale è quindi il controllo della circolazione stradale effettuato dalla Polizia.

L'efficacia del lavoro nell'ambito della sicurezza stradale può essere parzialmente desunta dai dati statistici riguardanti gli incidenti stradali: in Ticino nel 2005 il numero totale degli incidenti della circolazione ha subito un'importante flessione (-9,2%), passando da

7.315 a 6.639; una diminuzione anche maggiore l'hanno fatta registrare i dati concernenti gli incidenti mortali e quelli con feriti.

All'evoluzione positiva ha contribuito l'insistente informazione preventiva, promossa anche dal Dipartimento delle istituzioni (tramite il programma "Strade più sicure") che ha accompagnato l'entrata in vigore delle citate nuove norme federali sulla circolazione stradale; all'informazione preventiva si è aggiunto il successivo adeguato lavoro di controllo sul terreno.

3.3 Divisione della giustizia

3.3.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2005 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 11.01. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 22 marzo 2004 presentata nella forma elaborata da Yasar Ravi per il Gruppo PPD e Generazione Giovani per l'istituzione di un "Giorno della memoria" in ricordo delle vittime e dei popoli oppressi, discriminati o che hanno perso la vita in ragione del loro pensiero, della loro etnia, religione, razza, origine, del loro sesso o per altre ragioni discriminatorie inammissibili in uno Stato democratico moderno
- 25.01. Modifica degli art. 27, 29, 32 e 44 e introduzione dell'art. 32a della Legge sull'esercizio dei diritti politici del 7 ottobre 1998 (LEDP - orari di voto, carta di legittimazione e voto per corrispondenza generalizzato per le votazioni cantonali e comunali)
- 15.03. Adesione alla convenzione sul rinnovo del contratto quadro del 14 aprile 2000 concernente il trasporto intercantonale di detenuti e adesione all'accordo amministrativo concernente la partecipazione finanziaria della Confederazione
- 15.03. Modifica della Legge sul notariato del 23 febbraio 1983
- 24.05. Istituzione della funzione di sostituto Magistrato dei minorenni
- 31.05. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 21 giugno 2004 presentata da Giuseppe (Bill) Arigoni, Graziano Pestoni e Lorenzo Quadri "Affinché il progetto ORTO abbia un futuro" - Concessione di un aiuto straordinario di fr. 200.000.- all'Associazione L'Orto e la stipulazione di contratti di prestazione con terzi per l'occupazione di persone in esecuzione di pena
- 05.07. Pacchetto di Alleggerimento della legislazione cantonale - approvazione del pacchetto C
- 30.08. Modificazione dei motivi di nullità delle schede nelle elezioni (art. 37 e 44 LEDP)
- 12.10. Revisione delle norme sul Consiglio della magistratura (art. 77-89 della Legge organica giudiziaria civile e penale)
- 19.10. Decreto legislativo concernente l'adesione parziale del Cantone Ticino al Concordato sull'esecuzione della detenzione penale dei minori nei Cantoni romandi (e parzialmente nel Cantone Ticino)
- 15.11. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 20 giugno 2005 presentata da Mauro Dell'Ambrogio e cofirmatari "Giudice straordinario della Pretura penale"
- 23.11. Integrazione del Tribunale della pianificazione del territorio nel Tribunale cantonale amministrativo
- 23.11. Modificazione della Legge sul notariato (art. 14 pratica notarile)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della giustizia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 01.02. Decreto federale sull'approvazione della Convenzione dell'Aja relativa alla legge applicabile ai trust e al loro riconoscimento
- 01.02. Avamprogetto di modifica della Legge federale sul diritto d'autore e sui diritti di protezione affini

- 09.03. Legge federale sull'introduzione dell'iniziativa popolare generica e la revisione della legislazione federale sui diritti politici
- 25.03. Ordinanza concernente l'Ufficio di revisione delle fondazioni
- 12.04. Avamprogetto inerente l'attuazione delle Raccomandazioni rivedute del Gruppo d'azione finanziaria contro il riciclaggio dei capitali (GAFI)
- 26.04. Modificazione del Codice penale e del Codice penale militare concernente la responsabilità penale dei provider e le competenze della Confederazione per il perseguimento penale di reati commessi mediante reti di comunicazione elettronica (criminalità in rete)
- 03.05. Proposte di modificazione della parte generale del Codice penale del 13.12.2002
- 24.05. Progetto di Concordato dei Cantoni latini sulla detenzione penale degli adulti del 28.01.2005
- 14.06. Legge federale concernente le misure contro la propaganda violenta e la violenza in occasione di manifestazioni sportive
- 14.06. Modifica della Legge federale sulla libera circolazione degli avvocati
- 14.06. Modifica dell'Ordinanza concernente la Legge sul credito al consumo (OLCC)
- 12.10. Revisione della Legge sull'informazione dei consumatori (LIC)
- 15.11. Avamprogetto di modifica della Legge federale sulla procedura penale in materia di disciplinamento della vigilanza sul Ministero pubblico della Confederazione
- 13.12. Ratifica del protocollo facoltativo del 18 dicembre 2002 alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura e altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti e la relativa legislazione d'esecuzione
- 20.12. Misure complementari di diritto penale per l'attuazione dello Statuto di Roma della Corte penale internazionale
- 3.3.2 Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi

Nel corso dell'anno sono state presentate dieci nuove domande, quattro delle quali sono state composte bonalmente. **T**

3.T40

3.3.3 Ufficio votazioni ed elezioni **T**

3.T38, 39

Nel corso del 2005 il servizio cantonale si è occupato delle elezioni patriziali, parrocchiali e delle cosiddette elezioni comunali "differite".

Per le elezioni patriziali il rinnovo quadriennale è avvenuto tacitamente nella quasi totalità dei casi. Sono ricorsi alle urne il Patriziato di Losone (membri), Claro (presidente), Osco (presidente), Bedretto (presidente e membri), Biasca (membri), Preonzo (presidente e membri) e Vira Gambarogno (presidente e membri). Le elezioni prorogate sono avvenute il 17 giugno 2005, rispettivamente il 23 ottobre 2005. È stato creato il sito www.ti.ch/patriziali.

Con l'entrata in vigore al 1. gennaio 2005 della nuova Legge sulla Chiesa cattolica, si sono tenute le elezioni parrocchiali per il periodo 2005-2008 in tutte le parrocchie. Il Dipartimento, in collaborazione con la Curia vescovile, ha preso parte ad alcune serate informative ed è stato pubblicato un manuale per le parrocchie. È stato pure aperto il sito www.ti.ch/parrocchie.

Il 13 marzo 2005 si sono svolte le elezioni comunali differite relative a quindici Comuni: Alto Malcantone (Arosio, Breno, Mugena, Vezio e Fescoggia), Astano, Bedigliora, Brione Verzasca, Cadenazzo (Cadenazzo e Robasacco), Corippo, Curio, Frasco, Gordola, Lavertezzo, Migliaglia, Novaggio, Sonogno, Vogorno e Tenero Contra.

Il 23 ottobre si sono tenute le elezioni differite nei Comuni di Anzonico, Calpiogna, Cam-

pello, Cavagnago, Cugnasco, Gerra Verzasca, Mairengo, Osco e Sobrio. È stato creato il sito www.ti.ch/comunali_05.

Il Servizio votazioni ha pure coordinato e organizzato tre votazioni federali: 5 giugno 2005, 25 settembre 2005 e 27 novembre 2005. Il voto per corrispondenza è in continuo aumento ed è passato dal 46,3% al 49,7% e al 58,8% nei tre suddetti appuntamenti con le urne.


Il 5 giugno 2005 è pure stata organizzata una votazione consultiva in materia di aggregazione che ha interessato i Comuni di Faido, Chiggiogna, Calonico e Rossura, i quali hanno deciso di costituire un unico nuovo Comune denominato Faido.

Le sostituzioni del Giudice di pace supplente del Circolo di Breno e del Gambarogno del 23 gennaio 2005 e del 24 aprile 2005 sono avvenute in forma tacita.

L'11 aprile 2005 sono entrate in vigore le nuove norme che consentono il voto per corrispondenza per le votazioni cantonali e comunali, elezioni escluse. L'utilizzazione di questa agevolazione è stata subito importante: l'8 maggio 2005 il 41,1% dei votanti ne ha fatto uso. La percentuale è salita al 48,8% il 25 settembre 2005.

3.3.4 Uffici di conciliazione in materia di locazione

L'attività degli uffici si mantiene costante e di qualità.

Le istanze introdotte si mantengono sui livelli degli ultimi anni e si può parlare di una certa stabilità; si conferma pure l'alto numero dei casi in cui le parti addivengono ad una conciliazione davanti all'ufficio. I casi pendenti sono passati da 803 a fine 2004 a 740 a fine 2005. 

3.T37

Nel corso dell'anno si è proceduto al rinnovo quadriennale dei componenti degli uffici di conciliazione per il periodo 1. luglio 2005-30 giugno 2009.

Il 22 novembre 2005 si è tenuta una giornata di formazione per i periti comunali degli immobili locativi, i loro supplenti e i componenti degli uffici di conciliazione. In quell'occasione è stato presentato il commentario circa l'attività del perito comunale degli immobili curato dall'avv. Gian Maria Mosca. Nel corso dell'anno è stato pubblicato il volume no. 9 della Raccolta di giurisprudenza in materia di locazione.

A seguito delle aggregazioni intervenute nel luganese, il Parlamento ha adottato una modifica legislativa riguardante la giurisdizione degli uffici no. 3, 4 e 5; gli uffici 3 e 4 hanno sede a Lugano mentre l'ufficio no. 5 ha sede presso il Comune di Agno. Il Gran Consiglio ha pure modificato l'art. 8 cpv. 2 della Legge cantonale abrogando ogni limitazione riguardo alla durata della carica del presidente, dei membri e dei supplenti degli uffici di conciliazione.

Sono pure state modificate le disposizioni riguardanti la figura, il ruolo, la procedura e il campo di attività del perito comunale degli immobili.

3.3.5 Consulitori matrimoniali familiari

3.T41, 42

Il numero dei casi trattati si mantiene sui livelli degli ultimi 3-4 anni.

I Consulitori matrimoniali familiari stanno diventando vieppiù un punto di riferimento importante per le situazioni complesse o di forte conflittualità. L'ascolto dei minori è uno strumento efficace per stimolare i genitori a ritrovare la comunicazione. Spesso la parola dei figli permette ai genitori di superare il silenzio e di iniziare un vero e proprio lavoro di mediazione nell'interesse di tutti i membri della famiglia.

3.3.6 Esercizio delle professioni di fiduciario

L'incremento del numero di persone autorizzate a esercitare la professione di fiduciario è proseguito anche nel corso del 2005, essendo aumentato di 32 unità a 1.144 persone

iscritte nell'albo dei fiduciari.

Il numero di nuove iscrizioni (63) si è attestato su valori costanti, mentre gli stralci (26) sono stati inferiori a quelli degli ultimi anni. Riguardo al tipo di autorizzazioni rilasciate, si riscontra anche nel 2005 la prevalenza di nuovi fiduciari commercialisti (25) e finanziari (22), rispetto a quelli immobiliari (11). Ci sono inoltre state 5 autorizzazioni multiple. ①

3.T34

Il 10 giugno 2005 il Consiglio di Stato ha proposto al Gran Consiglio l'abrogazione della Legge sull'esercizio delle professioni di fiduciario, inserendo il provvedimento nel messaggio concernente il pacchetto di misure per il riequilibrio delle finanze cantonali. La Commissione della gestione e delle finanze ha deciso di sospendere l'esame del tema e quindi il Gran Consiglio non si è ancora espresso sulla questione. Nel frattempo, il 16 dicembre 2005, l'Assemblea federale ha approvato la modificazione della Legge federale sul mercato interno con l'intenzione di migliorare il funzionamento del mercato mediante la soppressione delle limitazioni cantonali all'accesso al mercato. Poiché questa legge ha un impatto sulle disposizioni cantonali in materia di fiduciari, nel corso del 2006, il Consiglio di Stato esaminerà le implicazioni della nuova legislazione federale sulla Legge sull'esercizio delle professioni di fiduciario.

3.3.7 Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP ①

3.T35

Il numero delle fondazioni sottoposte alla vigilanza si mantiene di poco al di sotto delle 600 unità. La tendenza degli ultimi anni è confermata, la costante diminuzione delle fondazioni di previdenza complementari continua anche nel 2005 (-8), così come la crescita delle fondazioni classiche (+7). Nell'anno in rassegna vi è stata pure l'iscrizione di una nuova fondazione nel Registro cantonale della previdenza professionale.

3.3.8 Sezione del registro fondiario e di commercio ①

3.T43

Nel mercato immobiliare persiste la tendenza ad un movimento di crescita, seppur contenuto, già osservata in periodi antecedenti. Decisivo in questo contesto l'apporto delle transazioni relative alle proprietà per piani, che ha contribuito all'evoluzione positiva.

L'incremento registrato nell'ambito degli introiti derivati dal prelievo delle tasse di iscrizione a registro fondiario appare dovuto in gran parte all'introduzione del computo complessivo, volto ad assoggettare alla tassa anche i contratti di appalto stipulati contestualmente alla vendita, secondo una formula confermata dalla Camera di diritto tributario e formalizzata nel nuovo art. 5a DLTRF, in vigore dal mese di marzo del 2005; il gettito è passato dai 47,08 mio del 2004 ai 50,64 mio del 2005. ①

3.T45

Quanto agli aspetti organizzativi, si rileva che sono terminati i lavori di scansione delle schede dei mastri cartacei RFD dell'intero Cantone. Il riordino della rubrica pegni e pignoramenti dell'RFP in funzione dell'introduzione del Registro fondiario federale risulta parimenti concluso, ad eccezione del distretto di Lugano.

Nell'anno in corso sono entrati in vigore i nuovi impianti RFD di Aranno (l'intero territorio), Bellinzona (terza zona - Carasso) e Bogno (seconda zona), mentre sono stati avviati i lavori relativi ad altri quattro comuni.

Nell'ambito della revisione dei compiti dello Stato il Governo ha deciso di applicare una moratoria nei lavori di introduzione RFD a far capo dal 2007 fino al 31 dicembre 2013, dandone comunicazione ai comuni interessati con circolare del 10 giugno 2005. Nel contempo è stato modificato il regime di sussidiamento tramite modifica del 27 settembre 2005 dell'art. 52 della Legge sul registro fondiario. È stata pure predisposta la cessazione con la fine dell'anno della Sezione del registro fondiario e di commercio, mediante subordinazione alla Divisione della giustizia delle unità amministrative.

Il settore del registro di commercio è stato integralmente riorganizzato, istituendo, a livello cantonale un ufficio unico con sede a Lugano, mediante modifica del 27 settembre 2005 della Legge cantonale sul registro di commercio, entrata in vigore il 1. gennaio 2006; i relativi lavori preparatori sono stati curati in modo adeguato e il nuovo ufficio centrale ha potuto dare avvio alla nuova attività a piena soddisfazione dell'utenza. L'introito delle tasse di registro di commercio nel 2005 denota una stabilità per rispetto agli anni 2003 e 2004. **T** Circa la pubblicità del registro fondiario è da segnalare un'ulteriore apertura a seguito della modifica del Regolamento federale del registro fondiario (art. 111m), ciò che ha permesso di consentire l'accesso ai dati SIFTI anche agli istituti bancari.

3.T45

3.3.9 Uffici di esecuzione e fallimenti **T**

3.T50

Il numero delle procedure esecutive, dopo la flessione intervenuta nel 2004, è ritornato leggermente a salire e si è fissato a 137.171 procedure (nel 2004: 134.755). Le procedure fallimentari si mantengono sugli altissimi livelli registrati nel 2004 passando da 414 nel 2002, a 470 nel 2003, a 531 nel 2004 e a 534 nel 2005. Le operazioni curate dagli Uffici esecuzione e fallimenti del Cantone hanno portato alle casse dello Stato l'importo di fr. 17.158.127 (nel 2004: fr. 17.908.383). Presso l'Ufficio dei fallimenti del distretto di Lugano si può considerare conclusa la fase di recupero dei ritardi ritenuto che il numero dei casi pendenti a fine anno è ulteriormente diminuito a dati normali (260 liquidazioni pendenti al 31 dicembre 2002, 190 le liquidazioni pendenti al 31 dicembre 2005).

3.3.10 Sezione dell'esecuzione delle pene e delle misure **T**

3.T51-68

Nel settore dell'esecuzione delle pene e delle misure è stato possibile adempiere in maniera sicuramente soddisfacente al mandato pubblico di garantire da una parte la sicurezza della collettività e, dall'altro, di saper intraprendere valide iniziative per promuovere il comportamento sociale dei condannati. Sia il Penitenziario cantonale che il Servizio sociale e di assistenza riabilitativa (Patronato), hanno saputo offrire delle prestazioni apprezzabili. Accanto a questi due servizi "storici" del settore ve n'è però un terzo che, vieppiù, assume un ruolo sostanziale nella gestione dell'esecuzione delle pene in Ticino: e cioè quello delle pene alternative, eseguite cioè fuori dalle mura del carcere. A questo proposito, la nuova modalità, il lavoro di utilità pubblica, quale forma di esecuzione della pena sta riscuotendo notevole successo presso gli interessati. Iniziata nel 2004, questa nuova esperienza, assume di mese in mese uno spazio sempre più rilevante all'interno della SEPEM. Il trend è al costante rialzo, ciò che è di buon auspicio, in vista dell'entrata in vigore della riforma del Codice penale svizzero, che rafforza ulteriormente la posizione delle pene alternative, facendole assurgere a pene principali per le condanne sino ad un anno. Il braccialetto elettronico continua, da parte sua, a svolgere una funzione prioritaria nell'ambito delle pene di breve durata e, sempre in vista della riforma del nuovo Codice penale, potrà essere di grande utilità anche per la fase finale delle lunghe pene, permettendo alle autorità di controllare adeguatamente i condannati che accedono a questo regime. Se quindi a livello federale la situazione è contraddistinta da una certa tensione, con un continuo aumento di persone incarcerate a fronte di una stabilità di posti a disposizione, in Ticino viviamo una situazione di relativa calma sul fronte del sovraffollamento delle strutture carcerarie, grazie anche alla diversificazione delle forme di esecuzione delle pene. Certo, all'orizzonte si prospettano nuove sfide che andranno affrontate a breve: la prima in ordine cronologico è l'apertura del nuovo Carcere giudiziario, che rappresenta un nuovo compito affidato alla SEPEM, la seconda sarà costituita dalla citata piccola rivoluzione provocata dalle nuove norme del Codice penale.

3.3.11 Organizzazione giudiziaria

Si fa riferimento al rapporto annuale del Consiglio della magistratura (vedi punto 8.1) e ai rendiconti del Tribunale di appello (8.2), del Ministero pubblico (8.3), dei Giudici dell'istruzione e dell'arresto (8.4) e della Magistratura dei minorenni (8.5), nonché ai dati contenuti nell'allegato statistico (8).

Nella parte introduttiva del rendiconto si è fatto cenno al messaggio presentato il 12 ottobre concernente la revisione delle norme sul funzionamento del Consiglio della magistratura; con detto documento non è stato per il momento chiesto un potenziamento della struttura organizzativa dell'organo di sorveglianza. Il Governo intende, come primo passo, conferire al Consiglio della magistratura la possibilità di far capo a servizi o personale messi a disposizione dal Dipartimento delle istituzioni, o da altri uffici centrali dell'Amministrazione; in un secondo momento e a dipendenza dell'evoluzione dell'attività del Consiglio potranno essere valutate eventuali ulteriori misure di carattere organizzativo.

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla gestione del personale, si rileva che il Governo ha esteso anche al settore della Magistratura le misure di contenimento concernenti il personale, con particolare riferimento all'impossibilità, salvo eccezioni, di assumere personale dall'esterno dell'Amministrazione. Queste condizioni sono suscettibili di originare scompensi nei settori interessati dai provvedimenti. Va comunque rilevato che nel corso del 2005 il Consiglio di Stato ha autorizzato l'assunzione di due nuovi vicecancellieri del Tribunale di appello provenienti dall'esterno.

In altri casi, e nel limite del possibile, si è proceduto con spostamenti interni.

Particolare attenzione è stata dedicata alla situazione in cui si trova il Ministero pubblico che è comunque stato potenziato con l'istituzione di sei nuove funzioni di sostituti Procuratori pubblici, dopo che un primo potenziamento era intervenuto nel 2000 con l'assegnazione di tre nuovi Procuratori pubblici, tre segretari giudiziari giuristi, tre segretarie e tre funzionari amministrativi.

Per il momento, con l'accordo del Ministero pubblico, non si è proceduto alla sostituzione della posizione del Cancelliere. Per esaminare più a fondo i problemi di funzionamento del Ministero pubblico, il Dipartimento ha avviato un approfondimento incaricando una speciale Commissione diretta dalla Presidente Giudice Agnese Balestra-Bianchi; all'ordine del giorno di questo gruppo figura in particolare l'eventualità di rivedere, potenziandole, le competenze del Procuratore Generale.

Per quanto riguarda il settore della Magistratura dei minorenni, che si trova confrontato con una delicata situazione di incarti pendenti, il Dipartimento e il Consiglio di Stato hanno proposto il 24 maggio 2005 una soluzione di potenziamento che prevede l'istituzione della nuova figura del sostituto Magistrato dei minorenni a tempo pieno.

3.4 Polizia cantonale

3.4.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2005 non sono stati presentati messaggi.

Il Consiglio di Stato, su proposta del Comando della Polizia cantonale, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 15.06. Avamprogetto di legge federale sui sistemi d'informazione della Polizia della Confederazione (LSIP)

3.4.2 Considerazioni generali

L'effettivo medio della polizia cantonale non ha ancora raggiunto il numero di posti autorizzati, benché nel corso del 2005 quest'ultimo sia stato ulteriormente ridotto di 4,45 unità fissandosi a 625,15. Inoltre, con risoluzione governativa n. 2801 del 9 giugno 2005 il Governo ha deciso un'ulteriore riduzione degli effettivi fissando l'obiettivo di 601 unità da raggiungersi al più tardi entro il 31 dicembre 2007.

I ranghi della Polizia Giudiziaria (PG) si sono rinforzati con la nomina di 12 nuovi ispettori provenienti dalla Gendarmeria e dalla Polizia Giudiziaria Federale, per un aumento effettivo di 10 unità. La Gendarmeria, dal 1 luglio 2005, opera suddivisa in un Reparto del Traffico (RT), attivo lungo gli assi autostradali, due Reparti Mobili (RM Sopra- e Sottoceneri) che assicurano l'intervento d'urgenza nell'arco delle 24 ore, e una Gendarmeria Territoriale (GT) che con 15 sportelli, in collaborazione sempre più stretta con le polizie dei comuni, cura in particolare la consulenza al cittadino e le inchieste di micro-criminalità locale.

Con 150 agenti operativi e una trentina di veicoli, i RM hanno garantito una presenza continua e visibile di pattuglie preventive sul territorio, comprese le valli e le zone discoste. Questo nuovo modo di operare ha determinato un notevole incremento della densità dei controlli e una sensibile diminuzione dei tempi medi d'intervento. Nel Sopraceneri in particolare i posti di controllo pianificati sono quintuplicati.

La chiusura notturna e festiva dei posti di GT non ha creato particolari disfunzioni o un peggioramento del servizio. In effetti, la concentrazione del personale negli orari di maggior sollecitazione ha permesso di trattare ed evadere un maggior numero di pratiche in minor tempo, riducendo drasticamente i tempi di attesa agli sportelli.

Nell'ambito della collaborazione con le polizie comunali una serie di modifiche alla Lpol sono in consultazione presso le competenti istanze, e prevedono il trasferimento di nuove deleghe alle polizie urbane strutturate. Nel frattempo è stato inaugurato a Lamone il posto misto del Vedeggio. Un ulteriore stimolo è giunto dal Locarnese, dove dai primi mesi del 2006 è in funzione un posto misto di polizia ad Ascona.

3.4.3 La criminalità in Ticino

3.T69

Premesso che la criminalità censita dai dati di polizia è un indicatore solo parziale dello stato dell'ordine pubblico, e a volte si limita a riflettere l'altalenante predisposizione delle vittime a compiere il passo della denuncia, non si evidenziano a livello di incarti tendenze particolarmente preoccupanti. Va notato comunque come alcuni indicatori di disagio e insofferenza segnino una certa progressione; fra questi troviamo le denunce relative a reati contro l'onore e la sfera personale riservata, alla libertà personale e contro la pubblica autorità.

3.4.4 Ordine pubblico

Il tempo dedicato dalla Gendarmeria alla gestione dei conflitti è in aumento, e questo malgrado su tutto il territorio cantonale nel campo degli esercizi pubblici e delle manifestazioni di piazza si sia verificata una flessione degli interventi.

Gli interventi per violenza domestica sono stati 398, di cui 206 per reati ancora a querela di parte e 131 perseguibili d'ufficio, con 49 allontanamenti coatti o volontari. L'operato della Gendarmeria mira a garantire la sicurezza della parte debole, in attesa che l'inchiesta prima, e i tribunali poi, definiscano le misure a tutela delle vittime.

Si è tornati a parlare di culti satanici o esoterici dopo la scoperta, a metà luglio, delle tracce di un rito, probabilmente Macumba, sul greto del fiume Breggia, località non nuova a questo genere di ritrovamenti.

I monitoraggi periodici indicano una maggiore presenza di prostitute negli appartamenti, dove lavorano circa un'ottantina di ragazze. Il fenomeno tocca principalmente il territorio di Lugano, ma interessa pure altre città e zone del Cantone.

Nel maggio 2003 le prostitute illegali erano 323. Nel 2005 erano 308, a cui se ne aggiungono un centinaio iscritte a registro. Come gli scorsi anni, la maggior parte proviene dal Brasile e dall'Europa dell'Est.

L'operazione di contrasto messa in atto ha permesso di raggiungere importanti risultati, fra cui l'incremento delle iscrizioni a registro e un numero consistente di procedimenti aperti per reati correlati alla tratta di esseri umani. Attorno alla prostituzione ruotano infatti rilevanti interessi economici di affittacamere, gestori e gerenti.

Un cospicuo investimento di tempo è stato riservato a servizi preventivi in occasione di incontri di disco su ghiaccio e di calcio, in particolare ad Ambri, Bellinzona, Locarno e Chiasso. Ogni partita è stata analizzata dal profilo del rischio, adattando il dispositivo al grado di pericolosità previsto. In alcuni episodi è stato necessario ricorrere a mezzi coercitivi per ripristinare l'ordine e garantire la sicurezza dei presenti.

Il contrasto al fenomeno della tifoseria violenta, fenomeno ancora contenuto ma in costante ascesa, richiede la coordinazione di diversi partner. A questo scopo il Team Ticino Tifoseria Violenta (distaccamento ad hoc della polizia cantonale) ha iniziato a muovere i suoi primi passi, sviluppando sinergie tra i vari enti coinvolti, analizzando costantemente la situazione e intensificando la ricerca di informazioni con gli omologhi delle Polizie cantonali svizzere e la Centrale Svizzera Hooliganismo. Questa prima esperienza potrà presto avvalersi di una nuova base legale federale.

3.4.5 Furti

3.T70, 71

I reati contro il patrimonio rappresentano l'86% degli incarti registrati nel 2005 per infrazioni al Codice Penale. Ben 7.908 riguardano i furti (-12%), a cui si aggiungono 1.848 furti da/nei veicoli (+2%) e 707 furti di veicoli a motore (-6%).

Malgrado una leggera riduzione nel numero dei furti senza scasso, la frazione commessa con effrazione è ulteriormente scesa al 40,8%. Questo risultato è frutto in particolare di due fattori:

- l'operazione SCAFU (da SCAssi e FURti) che, mediante l'analisi e la diffusione di informazioni ha reso più incisiva ed efficace l'attività delle forze di polizia sul terreno e portato a numerosi arresti di autori di furti in serie;
- l'efficacia della forte presenza sul territorio messa in atto dalla gendarmeria. A partire dal 1 luglio, questo tipo di presenza e intervento è stato ulteriormente rafforzato con l'entrata in funzione dei Reparti mobili Sopra e Sottoceneri. Infatti, un miglior coordinamento operativo svolto a partire da due centrali di impiego (Reparti mobili Sopra e Sottoceneri) rispetto ai quattro centri di condotta esistenti prima della riorganizzazione della Gendarmeria, consente di garantire un notevole incremento della prevenzione mediante una maggiore presenza di pattuglie sul territorio, un maggior numero di posti di controllo, un miglior pattugliamento delle regioni periferiche e rurali, una più accentuata flessibilità nella gestione degli agenti operativi e un'accresciuta tempestività di intervento.

Il distaccamento SCAFU e i Reparti mobili rappresentano pertanto i due pilastri sui quali

oggi poggia il dispositivo di lotta ai reati contro il patrimonio, segnatamente, in particolare, ai furti con scasso.

I furti con scasso perpetrati nel 2005 in Ticino si sono ridotti del 27%. Considerando solo quelli in appartamenti e case d'abitazione legati a bande che agiscono a livello intercantonale, la diminuzione è ancora più marcata. Si tratta per lo più di gruppi ristretti di malviventi, provenienti principalmente dai paesi dell'est europeo, che operano regolarmente sull'arco di diversi anni. Con il loro arresto, questi furti sono praticamente cessati. Simili gruppi tendono tuttavia a ricomporsi dopo periodi più o meno lunghi trascorsi in carcere.

Negli ultimi anni si è assistito a un consistente aumento delle denunce di furto di veicoli in leasing intestati a società, come pure di auto rubate in Italia, mentre diminuisce in cifre assolute il numero dei veicoli sottratti sul nostro territorio. Le ragioni sono molteplici, benché tutte legate ai cambiamenti intervenuti nel mercato dell'auto in Europa dopo la sua liberalizzazione nell'ottobre 2004.

Le bande organizzate hanno quindi cambiato strategia, preferendo procurarsi il veicolo in leasing da prestanome disposti a disfarsene, o acquistando società prive di debiti, comprando autovetture allo scopo di rivenderle ai trafficanti d'auto, e facendo poi fallire le società mettendo in seria difficoltà i loro ignari amministratori.

3.4.6 Criminalità giovanile

In ambito giovanile sono sempre molto numerosi gli interventi per risse, aggressioni e rapine per piccole somme di denaro o telefonini, e che avvengono per lo più fra coetanei. Spesso durante queste liti si fa uso di armi da taglio.

La frazione di autori minorenni per reati al CPS identificati dalla polizia è sostanzialmente stabile da almeno un decennio, e oscilla tra il 10-12% (9,8 nel 2005), così come la sua incidenza (o predisposizione), di circa il 40% inferiore a quella media della totalità dei gruppi demografici. I valori sono più bassi per i reati contro la persona, più alti per quelli commessi contro la proprietà.

Tra criminalità (dimensione giuridica) e devianza (violazione delle regole sociali) esiste tuttavia una notevole differenza, ma su quest'ultimo aspetto, che più preoccupa, i dati oggettivi sono pochi.

La violenza minorile, culminata con il grave fatto di sangue di Claro (cfr. criminalità violenta), ha assunto in questi anni una forte visibilità. È comunque opportuno non generalizzare il problema, facendone un luogo comune, e perdendo di vista il singolo bambino o adolescente. Tra gli elementi più problematici si ritrovano assai spesso le stesse persone: il 4% dei minorenni indiziati è infatti all'origine del 30% dei casi delucidati e imputabili a questa classe d'età.

3.4.7 Criminalità violenta

Le denunce per aggressione e vie di fatto permangono su livelli piuttosto alti. Le lesioni semplici sono quasi raddoppiate, un aumento dovuto in massima parte ai casi di violenza domestica e all'entrata in vigore della normativa federale nell'aprile del 2004.

Quasi 3 rapine su 4 vengono consumate sulla pubblica via. In questi casi, diversi degli autori identificati sono giovani residenti tra i 16 e 20 anni. Fra gli obiettivi maggiormente colpiti, invece, ci sono stazioni di benzina, uffici cambio e portavalori. Gli autori provengono prevalentemente dalla vicina penisola, e in alcuni casi possono contare su importanti appoggi in Canton Ticino. Restano rare invece le rapine in villa, benché si verificano nella fascia di confine con frequenza preoccupante.

Fra gli episodi significativi si segnala la rapina a mano armata avvenuta ad inizio agosto ai danni di un ufficio cambio di Brissago, conclusasi con il decesso di uno dei due rapinatori. Poco prima di Natale è stata sgominata la banda (6 uomini dell'ex Jugoslavia e un cittadino italiano) che aveva agito presso una pizzeria di Bodio e, poche settimane dopo, a Giubiasco presso un'abitazione privata. In entrambi i casi le vittime sono state legate, imbracciate e percosse.

Sul fronte degli omicidi, si registra in aprile il rinvenimento del cadavere di un giovane diciottenne in una discarica abusiva a lato della strada che porta al Monastero di Claro. La vittima era scomparsa dal suo alloggio presso un albergo di Giubiasco. Gli autori sono risultati essere due fratelli residenti a Cresciano. L'inchiesta ha permesso di stabilire fra i motivi che hanno portato al grave fatto, il traffico e il consumo di stupefacenti, in particolare il furto di alcune pastiglie di ecstasy.

Particolare risonanza ha pure avuto l'assassinio avvenuto una mattina di inizio agosto a Bellinzona di una giovane donna di origini pakistane. Autore del fatto il marito, pure di origini pakistane, che ha colpito la vittima con un martello del peso di oltre un chilogrammo.

3.4.8 Reati contro l'integrità sessuale e maltrattamenti

Ad inizio aprile viene arrestata la titolare di un asilo nido di Lugano per maltrattamenti nei confronti dei piccoli ospiti, commessi in modo ripetuto nel periodo che va dal 1998 al marzo 2005 in due diverse strutture, entrambe situate a Lugano. Le vittime sono bambini dai 0 ai 3 anni.

L'inchiesta ha portato alla verbalizzazione di oltre 240 persone e all'analisi di una copiosa documentazione cartacea sequestrata e riguardante quanto subito da oltre 500 bambini. Gli accertamenti clinici sulle giovani vittime hanno richiesto la collaborazione di una trentina di medici pediatri, oltre alle Unità di Intervento Regionale di assistenza alle vittime e dell'allora neo costituito gruppo BUA (il gruppo di prevenzione dei maltrattamenti a livello della pediatria dell'ospedale civico di Lugano) per pianificare eventuali sostegni e terapie per genitori e bambini coinvolti in questa vicenda.

I casi denunciati di violenza sessuale sono stati una settantina. In leggero rialzo i casi di coazione sessuale che avvengono nell'ambito di incontri più o meno intimi che degenerano in rapporti sessuali non sempre consenzienti.

3.4.9 Criminalità economica

Sul fronte della criminalità economica e finanziaria, il 2005 non ha fatto registrare nessuna particolare evoluzione qualitativa rispetto agli anni precedenti.

Quantitativamente sono invece in lieve aumento le segnalazioni di tentativi di truffa via Internet. Queste concernono in particolare il fenomeno delle phishing e-mail, posta elettronica abilmente contraffatta per mezzo della quale si induce il destinatario del messaggio a rivelare dati sensibili (numero della carta di credito, password di accesso ecc.), e quello dei falsi assegni. In quest'ultimo caso vengono prese di mira persone che mettono in vendita beni con annunci su Internet. Il pagamento viene fatto per mezzo di un assegno (falso) spedito dall'estero e recante un importo superiore a quanto pattuito; in seguito si invita l'acquirente a rimborsare la differenza tramite un'agenzia di trasferimento fondi.

Pure in progressione sono i casi di messa in circolazione di falsa moneta. Nel 2005 sono stati eseguiti 223 interventi (in particolare nei Casinò), sequestrando in totale 1.201 banconote false delle quali 1.097 in Euro (900 in una sola indagine che ha portato all'arresto di due funzionari di banca ticinesi), 86 in CHF e 18 in USD.

Lo *skimming*, ossia la tecnica di carpire i dati delle carte di credito e i relativi codici, fa sempre più capo a vere e proprie organizzazioni provenienti prevalentemente dell'est europeo. In febbraio sono stati arrestati in entrata al valico di Chiasso Brogeda tre cittadini rumeni in possesso di apparecchiature atte allo *skimming* e di 38 carte di credito in bianco. Sono stati numerosi i casi avvenuti all'estero a danno di persone residenti.

3.4.10 stupefacenti

Anche in Ticino, come nel resto dell'Europa occidentale, è fortemente aumentato il traffico di cocaina, ed è di riflesso diminuito quello di eroina. Le numerose indagini hanno toccato tutto il cantone e hanno portato al complessivo sequestro di 3,5 kg di cocaina, 800 grammi di eroina e 99 chili di marijuana.

Il solo sequestro di stupefacente non è comunque un criterio rilevante dell'attività di contrasto effettuata dalla polizia cantonale con la collaborazione dei nuclei antidroga delle polizie urbane. Rispetto ad una decina di anni fa, la droga circola infatti in quantitativi minori, benché con maggior capillarità. I sequestri eclatanti nel territorio (esclusi quindi quelli alla frontiera) sono oggi delle eccezioni, sempre meno fortuiti e il risultato di indagini complesse. Il contrasto si opera principalmente mirando agli attori principali, fra cui i corrieri che trattano decine di kg di stupefacente, e ricostruendo pazientemente a ritroso i flussi di droga trafficati.

Da diversi anni ormai la cocaina non è più di esclusivo consumo di un'"elite". Anche in Ticino, lo spaccio di monodosi da un grammo diffusosi con l'avvento degli asilanti di colore, l'ha resa la sostanza stimolante preferita da parecchi giovani. L'accessibilità economica della sostanza è però ottenuta a scapito della sua purezza, e introduce un elemento di rischio ulteriore in tutte le categorie di consumatori, abituali o sporadici.

Fra le indagini più significative del 2005 si segnala l'inchiesta avviata nel Bellinzonese e conclusasi nel Luganese per un vasto spaccio di cocaina gestito principalmente da giovani di seconda generazione provenienti dall'area balcanica.

Da un sequestro quasi fortuito avvenuto in marzo è scaturita un'ulteriore indagine per spaccio di cocaina ad opera di cittadini africani residenti, che rifornivano gli spacciatori da strada, tutti asilanti pure di origine africana.

In seguito all'assassinio di un minorenne di Claro, le indagini hanno fatto affiorare un importante movimento di giovani che si spostano portandosi appresso per consumo personale o spaccio notevoli quantità di canapa e pastiglie di ecstasy, la cui provenienza resta al momento ancora ignota. In alcuni casi queste attività si compiono alla luce del sole, senza il benché minimo timore di essere individuati; se interpellati, gli autori mostrano una totale mancanza di rispetto verso l'autorità.

La politossicomania è pure una caratteristica sempre più frequente fra i consumatori. Tra i connubi più osservati figurano cocaina e canapa. Quest'ultima (e i suoi derivati) resta lo stupefacente più diffuso.

Durante l'estate si è più volte intervenuti per estirpare piantagioni di canapa (ca. 300 kg) alcune delle quali situate in zone piuttosto impervie.

Ha invece fatto notizia il sequestro al valico autostradale di Chiasso-Brogeda di un notevole quantitativo di pastiglie di ecstasy. Nascoste in diverse cavità di un veicolo in uscita sono state rinvenute oltre 150.000 pasticche, sulla cui provenienza il corriere ha mantenuto un assoluto silenzio.

Il sensibile aumento delle overdosi letali, che avevano toccato un minimo nel 2003 con 2 soli decessi, si attesta su incidenze confrontabili a quelle degli altri cantoni. I 17 casi regi-

strati nel 2005 rappresentano una crescita fra le più marcate a livello svizzero, che pure registra un incremento globale del 20%. Negli ultimi due decenni l'età media delle vittime è costantemente aumentata, passando dai 25 anni nel 1987 agli attuali 34. Non si tratta pertanto di ragazzi e ragazze alle prime esperienze, bensì di adulti con una lunga carriera di dipendenza. L'eroina è all'origine della maggior parte dei decessi.

3.4.11 Criminalità informatica

Una parte cospicua dell'attività del Gruppo Criminalità Informatica consiste nel supportare gli inquirenti e l'autorità giudiziaria nell'esame di personal computer e telefoni cellulari nell'ottica di recuperare, leggere o estrapolare dati utili alle inchieste. La lotta alla proliferazione della pornografia infantile resta comunque la priorità principale della sezione.

Nell'attività di lotta vera e propria alla criminalità informatica sono invece stabili i casi di reati contro il patrimonio (truffe, phishing, proposte per ingenti trasferimenti di capitali, acquisizione illecita di dati, accesso indebito d'impianti per l'elaborazione di dati) e di pornografia proibita.

Durante l'anno non vi sono più state grandi operazioni intercantonali contro la pedopornografia in Internet. Sono invece stati trattati numerosi casi singoli di scarico dalla rete di materiale pornografico illegale.

3.4.12 Polizia di frontiera e degli stranieri

Le richieste di collaborazione e presa a carico di fermati provenienti dal Corpo guardie di confine sono notevolmente diminuite in seguito alla stipulazione della convenzione di collaborazione fra polizia cantonale e CGCF.

Le incarcerazioni amministrative presso la struttura di Basilea da 12 sono passate a 25. Il 96% di queste decisioni concernono richiedenti l'asilo condannati per traffico di stupefacenti. In merito ai casi di richiedenti l'asilo la cui domanda è stata rifiutata, la chiusura di numerosi centri della Croce Rossa conseguenti alla diminuzione delle domande d'asilo, ha permesso di gestire le procedure di rimpatrio in maniera più celere ed efficiente.

La presenza di clandestini ecuadoriani si è drasticamente ridimensionata con l'avvio del progetto Ecuador "Mushung Tuparig/Jatari". Indicativamente, dai 120 del 2003 si è passati a una settantina nel 2004 e a sole poche unità nel 2005.

Nel 2005 i giorni di occupazione delle carovane di nomadi sono stati 300, per un totale di 32.357 pernottamenti, cifre comparabili a quelle degli ultimi 5 anni. Non si sono tuttavia verificate invasioni abusive di proprietà private, verosimilmente come conseguenza delle numerose querele inoltrate lo scorso anno dai proprietari dei terreni occupati.

La convivenza delle carovane con la popolazione dei comuni permane difficile. Oltre ai problemi d'igiene, si ripropongono le minacce (mai messe in atto) proferite a clienti che si oppongono al pagamento di fatture esagerate per l'affilatura di lame e attrezzi, e un certo numero di truffe che hanno portato all'arresto di 5 autori e all'identificazione di altri 6.

3.4.13 Polizia della circolazione

A seguito dell'incidente del 2001, il traffico nella galleria del San Gottardo ha subito una marcata svolta assestandosi su valori sensibilmente costanti (-11%). Anche nel corso del 2005 si è tuttavia assistito a momenti di forte afflusso in corrispondenza dei grandi esodi

vacanzieri, con lunghe colonne in attesa ai due portali. I rilievi indicano solo un lieve aumento del traffico leggero (+0,75%) e un'ulteriore diminuzione del traffico pesante (-4% alla dogana di Chiasso), in contrapposizione agli altri assi alpini di transito.

Il transito giornaliero di oltre 3.000 veicoli pesanti ha confermato la necessità di mantenere una costante sorveglianza del fenomeno, in particolare per quanto attiene i controlli e la gestione delle aree di sosta, la cui occupazione notturna, con oltre 500 autocarri, causa regolarmente disagi di ordine pubblico. A questo proposito è di prossima pubblicazione la domanda di costruzione per la prevista zona di attesa e controllo del traffico pesante sul vecchio sedime della Monteforno. Non si sono fortunatamente verificate chiusure della dogana in direzione dell'Italia per motivi di sciopero, contrariamente all'attivazione di restrizioni in entrata verso la Svizzera.

Come confermato dall'ufficio federale delle strade, la gestione che prevede un'immissione massima nella Galleria del Gottardo di 1.000 unità-veicoli/ora ha funzionato per buona parte dell'anno, anche durante il periodo estivo. A questo risultato ha certamente contribuito la citata diminuzione del traffico pesante.

Dall'autunno 2005 l'applicazione del contingentamento ai due portali viene attuato tramite scanner laser ed un sistema di semafori "intelligenti". Questa innovazione ha permesso di migliorare la fluidità del traffico, ridurre le colonne e razionalizzare il personale della società di sorveglianza responsabile del dosaggio.

La gestione dei parcheggi di Piotta, Personico (zone d'attesa del traffico pesante che si appresta a transitare la frontiera) e di Chiasso, è stata possibile solo grazie all'impiego di personale ausiliario totalmente finanziato dalla Confederazione per un importo di ca. 1,7 mio CHF.

L'abbassamento del tasso limite d'alcolemia allo 0,5 per mille ha significativamente influenzato l'attività di tutti i reparti della Polizia cantonale. Delle 7.025 persone controllate, tolti gli autisti professionisti e i conducenti coinvolti in incidenti della circolazione, sono stati 3.523 gli automobilisti incorsi nei controlli di polizia. Il 27% dei conducenti positivi all'alcolmeter sono stati segnalati alla polizia cantonale dai partner.

Dopo verifica, l'82,8% delle persone controllate denotavano un tasso inferiore allo 0,5 per mille; il 4,3% si situava fra lo 0,50 e lo 0,79 e non sarebbero state sanzionate prima del 1.1.2005, mentre il 12,9% superava lo 0,80. Dei 1.523 autisti professionisti, solo l'1,5% è risultato positivo ai controlli, contro il 20,6% degli automobilisti controllati perché coinvolti in incidenti.

La velocità inadeguata permane una delle principali cause d'incidente, in particolare di quelli con esito mortale. I controlli radar sono pertanto una componente fondamentale della prevenzione stradale. Nel corso dell'anno sono stati pianificati 408 controlli, di cui 286 in abitato. Dei 160.000 veicoli verificati, il 9,8% non ha rispettato i limiti esposti. Per 884 conducenti (lo 0,5%) è stata disposta la revoca della licenza di condurre.

Con la prossima primavera inizierà la posa delle 10 postazioni per radar fissi votate dal Parlamento; solo due, a rotazione, saranno dotate degli apparecchi di rilevamento delle infrazioni.

Per il settimo anno consecutivo il numero degli incidenti della circolazione constatati dalla polizia cantonale è diminuito, passando dagli 8.652 del 1998 ai 6.640 del 2005. Il dato più significativo è tuttavia l'ulteriore calo del numero delle vittime (-11%), e il minimo storico delle morti (24) che uguaglia il risultato del 2002. Questa tendenza positiva tocca tutti i distretti, a eccezione della Vallemaggia. A livello svizzero i dati preliminari indicano una riduzione del 20% dei decessi.

Negli ultimi 10 anni, a fronte di una diminuzione degli incidenti totali del 14%, quelli che coinvolgono motociclette sono invece aumentati in maniera pressoché lineare di oltre il 40%. La causa è ascrivibile all'uso sempre più diffuso della moto quale mezzo di trasporto agile ed efficiente in un'area urbana sempre più trafficata. È tuttavia proprio il traffico a costituire il fattore di rischio maggiore per i conducenti delle due ruote.

3.4.14 Considerazioni conclusive

Al pari di altri settori dello Stato e del privato, anche la polizia, entrata in una fase evolutiva, dopo la riorganizzazione, sta rivedendo in maniera incisiva i suoi modi di operare, sia dal lato prettamente amministrativo che da quello operativo. Lo impongono il clima economico d'austerità, le nuove sensibilità delle politiche di sicurezza e i conseguenti nuovi indirizzi nell'amministrazione della giustizia.

Il 2005 ha visto, sotto questo profilo, il concretizzarsi di numerose riorganizzazioni dei servizi operativi e di supporto, dei processi interni, e delle modalità di collaborazione coi partner della sicurezza, benché resti irrisolto, malgrado la sua rilevanza strategica, la questione dell'estensione delle deleghe ai corpi di polizia comunali.

3.5 Sezione del militare e della protezione della popolazione

3.5.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2005 è stato presentato il seguente messaggio:

- 05.04 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 11 ottobre 2004 presentata da Norman Gobbi e cofirmatari "Eliminazione di posti federali nelle Tre Valli ed in Ticino: urge una strategia cantonale!"

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione del militare e della protezione della popolazione, non ha formulato nessuna osservazione a progetti o rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali.

3.5.2 Settore militare (Ufficio degli affari militari e del Comando di circondario)

L'attività amministrativa del settore si è confermata quantitativamente elevata. Infatti si è potuto constatare che il ritorno al ritmo annuale dei corsi di ripetizione e la delega ai Cantoni delle competenze per tutte le truppe (in precedenza solo per le formazioni cantonali) hanno compensato ampiamente la riduzione degli effettivi delle forze armate.

I militi cominciano ad assimilare le nuove regole e disposizioni che definiscono i mutati obblighi di servizio e anche le iniziali difficoltà riscontrate nel nuovo supporto informatico messo a disposizione dalla Confederazione sembrano essere in gran parte superati.

Si è continuato a prestare un'attenzione particolare alle riorganizzazioni operative che continuano a evolvere e modificare tutte le principali attività dell'esercito. Per quanto riguarda il Ticino e fino all'anno 2010, la situazione si presenterà come segue:

a) Logistica:

creazione di un Centro logistico principale concentrato presso l'attuale Arsenale federale di Rivera; personale occupato ca. 90 collaboratori;

b) Istruzione:

- mantenimento della scuola reclute granatieri a Isonne, della scuola reclute paracadutisti e istruzione piloti a Magadino (dove è previsto un potenziamento dell'attività con ca. 20 collaboratori) mentre alla caserma di Airolo viene mantenuta l'istruzione sanitaria per specialisti e viene aggiunta la scuola reclute sanitaria;
- mantenimento del centro di reclutamento italofono presso la caserma del Ceneri dove sarà inserito a partire dal 2007 anche il centro di formazione e il comando granatieri professionisti;

c) Comandi:

- la brigata di fanteria di montagna 9 è mantenuta con sede a Bellinzona;
- il comando e la base operativa della sicurezza militare in Ticino verrà insediato a Bellinzona a partire dal 2006 (ca. 90 collaboratori che integrano quelli che operano attualmente ad Airolo);

d) Infrastrutture:

creazione di un centro per la gestione delle infrastrutture (sia di superficie che sotterranee) a Andermatt da cui dipenderà operativamente anche il personale che gestirà le piazze d'armi e le caserme ticinesi; in questo settore si dovrà prestare particolare attenzione al numero di collaboratori effettivamente operanti in Ticino.

Nel corso del 2005, il Gruppo di lavoro ha in particolare iniziato ad affrontare l'aspetto importante della futura destinazione di alcune infrastrutture militari che saranno messe in liquidazione da parte del DDPS entro il 2007.

Si tratta delle caserme di Losone, di Tesserete e di diverse strutture operative dell'arsenale federale di Rivera (la filiale di Biasca, il parco veicoli di Bellinzona, i depositi di Ambrì e Acquarossa). In questo ambito, anche la demilitarizzazione della pista d'aviazione di Lodrino riveste un'importanza elevata considerata la stretta interdipendenza con le attività della locale filiale della RUAG Aerospace AG.

Dal punto di vista occupazionale, anche le pianificazioni definitive confermano una perdita relativamente contenuta e il linea con la media degli altri Cantoni: i posti di lavoro nel settore della difesa in Ticino saranno ridotti progressivamente entro il 2010 da 575 (dati 2001) a ca. 455 posti di lavoro.

Il Comando di circondario 30, applicando le disposizioni federali a seguito della nuova ristrutturazione dell'esercito avvenuta nell'anno 2003 (Es XXI), ha organizzato e tenuto ben 32 giornate informative per i reclutandi del Cantone della classe 1987.

Tutti i giovani sono stati convocati presso il Centro cantonale d'istruzione della PCi di Rivera durante i mesi di ottobre (24/31), novembre (2/11 e 28/30) e dicembre (1/16).

La partecipazione e l'interesse dei reclutandi sono considerati più che buoni.

Il reclutamento si è invece tenuto sull'arco di 41 cicli della durata di due o tre giornate, a dipendenza dei casi, come stabilito dalle disposizioni federali. Il tutto si è svolto in modo ottimale e come per il passato, presso il Centro di reclutamento della Svizzera italiana al Monte Ceneri.

In confronto all'anno 2004 si è notato un aumento dei coscritti (+86) che ha però portato anche una piccola flessione dei giovani abili ed incorporati (-3).

Su un totale di 1.414 ragazzi esaminati sono stati: **Ⓢ**

- | | | |
|---|-----|-------|
| – dichiarati abili al servizio militare | 780 | (55%) |
| – rimandati di 1 o 2 anni | 73 | (5%) |

– inabili al S mil. e alla PCi	212	(15%)
– inabili al S mil. ma abili alla PCi	349	(25%)

Sono pure state reclutate tre ragazze così incorporate:

- 2 nelle truppe della sanità come sdt sanitario e
- 1 nelle truppe d'aviazione come candidata pilota.

Nel corso dell'anno i cittadini naturalizzati compresi nella fascia di età dai 18 ai 34 anni sono stati 132 di cui 98 previsti per la visita di reclutamento.

Quelli con un'età superiore ai 25 anni sono stati attribuiti d'ufficio al servizio della protezione civile.

Le inchieste disciplinari esaminate dal Comando di circondario per il mancato tiro obbligatorio fuori servizio per l'anno 2004 sono state 602 e hanno portato alle seguenti decisioni: 5 ammonimenti e 597 multe per un totale di franchi 159.700.-.

Il Comando ha pure emesso 83 decisioni di multa per un totale di 17.720.- franchi per altre lievi omissioni (mancata presentazione alla giornata informativa, alla visita di reclutamento, ecc.). ①

3.T77

I ricorsi inoltrati contro le decisioni emesse ed in seguito evasi, per la prima volta dall'autorità cantonale a seguito della modifica del Codice penale militare (CPM), sono stati minimi, solamente 12 ed evasi come segue: 1 accolto 3 parzialmente accolti e 8 respinti.

I militi convocati invece, nel 2005, a scontare dei giorni di arresti sono stati pure minimi: 3 casi, su nostro ordine per mancato pagamento multa e 6 casi su ordine di altre autorità (Cdti di trp, Cantoni,...) per un totale di 32 giorni.

Per quanto riguarda il proscioglimento dagli obblighi militari, la nuova riforma ci ha portati al licenziamento di tutti i militi della classe 1969 e 1970 nel corso del mese di giugno e quelli della classe 1971 nel mese di novembre.

Da aggiungere inoltre quei militi della classe 1972, 1973, 1974 e 1975 che hanno terminato completamente i loro obblighi di servizio, pure prosciolti a fine anno.

La riconsegna dell'equipaggiamento si è svolta direttamente presso l'Arsenale al Monte Ceneri. I militi (sdt, app e suff) chiamati e distribuiti sull'arco di 11 giornate sono stati 2.690. Sono pure stati prosciolti dai loro obblighi militari ben 95 ufficiali.

I prosciolti che hanno richiesto di entrare in possesso della propria arma personale sono stati in totale 452 (20%); sono stati lasciati in proprietà 154 Fass 57, 167 Fass 90 e 131 pistole.

Il 12 dicembre, a ringraziamento per il servizio prestato, si è tenuta una cerimonia ufficiale, terminata con un rinfresco, alla quale sono stati invitati tutti gli ufficiali e i militi prosciolti nell'anno.

Le richieste dei militi, inoltrate alla Commissione visita sanitaria (CVSI e CVSR), per ottenere un nuovo riesame sull'abilità o meno al servizio militare sono state 664 e hanno portato alle seguenti decisioni:

Totale militi presentatisi davanti alla CVSI (militi istruiti) 500:

– dichiarati nuovamente abili al servizio	125	(26%)
– dichiarati inabili al servizio	278	(55%)
– dispensati per 1 o 2 anni	97	(19%)

Totale militi presentatisi davanti alla CVSR (militi non istruiti) 164:

– dichiarati nuovamente abili al servizio	28	(17%)
– dichiarati inabili al servizio	115	(70%)
– dispensati per 1 o 2 anni	21	(13%)

Per quanto riguarda invece i Capisezione militari (CSM), le dimissioni dalla carica per ragioni professionali, età o fusione di Comuni, sono stati 16.

Su un totale di 199 CSM, possiamo rilevare che 137 sono funzionari o impiegati comunali, 48 sono di sesso femminile e 61 non risultano domiciliati nella sezione in cui esercitano.

Da notare che nell'anno 2005, per ragioni finanziarie, non si sono tenuti corsi d'informazione e aggiornamento.

Il numero dei militi incorporati e domiciliati in Ticino è di circa 9.100 e sono **①** principalmente raggruppati nelle seguenti formazioni: bat aiuto cond 9, bat fant mont 30, gr art 49, bat acc 3, gr DCA m 32, gr G 9, gr tm 9.

3.T75

Le domande di dispensa sono state particolarmente numerose per motivi di lavoro o di studio (circa il 44% dei militi); nella maggior parte dei casi è stata accordata una dispensa (29%) o una permuta di servizio (4%).

Per l'Amministrazione militare cantonale ciò ha comportato un impegno ancora maggiore; infatti, malgrado la diminuzione degli effettivi globali dell'esercito dovuta all'abbassamento dell'età del proscioglimento, il numero di pratiche da trattare si è riconfermato in aumento a causa principalmente dell'estensione della competenza cantonale per la gestione dei servizi a tutte le truppe (fino all'1.1.2004 solo quelle cantonali) e al ritorno al ritmo annuale di servizio (fino all'1.1.2004 biennale).

Inoltre, l'abbassamento del limite d'età per il proscioglimento dagli obblighi militari, concentra i corsi di ripetizione nella fascia d'età dove vi è una presenza particolarmente importante di studenti o di giovani in fase di inserimento professionale: questa nuova situazione e le maggiori esigenze di presenze obbligatorie (stages / formazioni speciali / esami intermedi / lavori obbligatori) causano delle accresciute difficoltà di coordinamento tra esigenze civili e militari e di conseguenza un numero sempre più elevato di richieste di dispensa dal servizio.

L'attività di tiro fuori servizio, organizzata dalle Società di tiro e controllata **①** dall'Ufficiale federale di tiro, si è svolta senza particolari problemi. Il tiro obbligatorio è stato effettuato da 7.559 militi e 509 hanno partecipato al tiro per ritardatari, organizzato presso lo stand di tiro di Airolo.

3.T76

Nel 2005, non è stato effettuato alcun intervento di risanamento o ristrutturazione degli impianti di tiro. In questo settore, i due progetti regionali di Losone e di Rivera restano prioritari e rivestono particolare importanza permettendo a medio termine di risolvere i problemi ambientali di una decina di poligoni di tiro che attualmente non sono conformi alle disposizioni di legge nel campo delle emissioni foniche.

Per l'impianto del Monte Ceneri, ormai consolidato pianificatoriamente a livello cantonale e concordato con il DDPS per quanto concerne la sua partecipazione finanziaria, sono state effettuate tutte le valutazioni e gli studi di possibili varianti. La miglior soluzione risulta la realizzazione di un poligono tradizionale a Rivera (zona Pareggia) e, sulla base di questa soluzione, si è definito un accordo speciale con il Comune sede che dovrà ora presentare per l'approvazione al proprio Consiglio comunale la necessaria variante di piano regolatore.

Per il poligono regionale di Losone, dopo che il CdS ha dato il proprio avallo ad una soluzione innovativa rappresentata dalla realizzazione di un impianto sotterraneo, si sta definendo con i Comuni coinvolti, Losone per primo, le modalità operative per procedere alla progettazione definitiva.

3.5.3 Ufficio della protezione della popolazione

L'anno 2005 può essere ancora definito come transitorio, anche se alcune basi sono state tracciate, nell'ambito della ridefinizione delle competenze fra Cantone, Regioni di PCi e Comuni per il concetto futuro della Protezione della popolazione e di Protezione civile. A livello di formazione di protezione civile, il 2005 è stato segnato dal passaggio tramite convenzione al Pool dell'istruzione costituito dalle sei regioni di PCi coordinato dalla Commissione Consultiva Cantonale (CCC).

Nell'arco dell'anno, ripartiti su due blocchi (primaverile e autunnale) si sono svolti complessivamente quattordici corsi suddivisi in istruzione di base (tecnica e specialistica) e dei quadri (capigruppo e capisezione).

Dal canto loro le Regioni di PCi si sono pure occupate dei corsi istruzione generale di base, corsi di ripetizione (nei vari settori della condotta, protezione e assistenza, protezione beni culturali, appoggio e logistica), interventi a favore della comunità ed interventi in casi di necessità e di calamità. **T**

3.T78

Nel 2005 il centro di reclutamento ha attribuito alla PCi un totale di 449 militi, 88 dei quali durante le giornate complementari NIAX. Un numero molto importante, sempre sopra la media Svizzera, di ticinesi abili alla PCi.

Il centro cantonale d'istruzione PCi di Rivera nel 2005 è stato occupato **T** prioritariamente dal Pool d'istruzione per la formazione di protezione civile e dalle giornate informative per i giovani reclutandi organizzati dall'Ufficio di circondario 30.

3.T79

Rispetto al 2004 i corsi di PCi sono stati concentrati in meno settimane ma con maggior numero di militi.

Il centro è pure stato occupato come negli anni precedenti, per la formazione e l'esercitazione dai partners della protezione della popolazione.

Pure costante l'occupazione da parte di Sezioni o Uffici dell'amministrazione cantonale e di terzi (esterni).

Nel settore della protezione della popolazione - organo di coordinazione, tra i principali enti di soccorso, dei preparativi per i casi di catastrofe e necessità - è stato allestito il progetto di nuova legge cantonale per la protezione della popolazione che, secondo gli intendimenti, è destinata a permettere l'applicazione dei nuovi concetti federali in materia di protezione della popolazione e a sostituire l'attuale legge per lo stato di necessità.

Dal profilo della condotta, le organizzazioni ai diversi livelli non sono state particolarmente impegnate, salvo impieghi di ordinaria amministrazione.

La struttura organizzativa per il preallarme per gli avvenimenti meteorologici è stata sollecitata 5 volte, alla luce dei fatti gli eventi preavvisati non hanno poi avuto conseguenze particolari sul territorio cantonale. Pure in occasione delle importanti precipitazioni del mese d'agosto che hanno interessato diversi Cantoni d'Oltralpe, il nostro territorio non è stato interessato.

E' continuata la collaudata collaborazione con Meteo Svizzera (Locarno Monti) nell'am-

bito delle previsioni meteorologiche. Nel corso del mese di settembre è entrata in vigore la nuova Direttiva per la regolamentazione dell'analisi e della distribuzione degli avvisi/preavvisi meteo.

Nell'ambito della coordinazione della protezione della popolazione, si sono create le premesse, per il tramite di uno Stato maggiore ad hoc, per l'intervento "ACQUANORD" (impiego di militi della PCi a favore dei Cantoni di ZG e OW).

Nel corso del mese di giugno ha avuto luogo l'annuale esercizio di aeroradiometria (misurazione della radioattività mediante apparecchiature ubicate su un elicottero Super Puma), organizzato dalla Centrale nazionale d'allarme (CENAL) e coordinato, a livello cantonale, dalla nostra Sezione. Lo stesso, svoltosi per la prima volta sul nostro territorio, ha visto impiegate tutte le organizzazioni di primo intervento.

Il Gruppo di lavoro organizzazione degli stati maggiori di condotta (OSMC), nel quale sono rappresentati tutti gli Enti della protezione della popolazione, ha continuato a riunirsi periodicamente al fine di sempre meglio coordinare le attività comuni (formazione, esercizi, operatività,...). Questo gruppo, nato e attualmente sempre attivo in maniera spontanea, troverà le proprie basi legali con l'entrata in funzione della nuova legge sulla protezione della popolazione.

E' pure continuata l'ormai collaudata collaborazione transfrontaliera in modo particolare con la Regione Lombardia (progetti Interreg e formazioni/esercitazioni comuni).

Riassumendo, nel corso del 2005 il servizio della protezione della popolazione ha continuato con l'attività degli scorsi anni e nella gestione:

- delle pratiche correnti direttamente collegate al servizio;
- della documentazione della banca dati relativa ai vari servizi (leggi, decreti, regolamenti, direttive, istruzioni, corsi, ecc.);
- della collaborazione con i servizi delle Amministrazioni: federale, cantonale e comunali direttamente collegate con i temi trattati dal settore;
- della collaborazione con le organizzazioni regionali di protezione civile;
- della coordinazione fra i partner (polizia cantonale, Federazione cantonale ticinese dei Corpi Pompieri, Federazione cantonale ticinese dei Servizi autoambulanze, servizi tecnici cantonali, servizi dello SMCC, ecc.);
- della collaborazione con l'esercito (seminari, esercizi, preparativi,...).

Numerosi sono stati anche nel 2005 gli interventi a favore della comunità **T** (culturali, sportivi, ...) nell'ambito dei quali tutte le regioni sono state coinvolte. 3.T80

Quali avvenimenti particolari per il 2005 segnaliamo l'intervento nei Cantoni di Zugo ed Obwaldo (Acquanord) protrattisi per cinque settimane quale aiuto intercantonale.

Pure da sottolineare l'aiuto in caso di forti nevicate per la distribuzione di pasti ad anziani e persone disabili in collaborazione con Pro Senectute.

A riguardo delle richieste di asilo (non entrata in materia) nel quale il Cantone si assume l'onere di ospitare i NEM per un massimo di cinque giorni, dopo l'apertura degli impianti, nel 2004 di Rivera e di Camorino, da maggio 2005 l'impianto in funzione è quello di Biasca in collaborazione con la Regione di PCi Tre Valli.

Per le costruzioni protette il 2005 si è confermato un anno intenso. **T**

3.T81

Non accennano infatti a diminuire le domande di costruzione per edifici a carattere residenziale (più di 2.700) per gran parte delle quali (ca. 1.700) è stato necessario valutare l'esigenza di realizzare o meno il rifugio obbligatorio di protezione civile concedendo in

960 casi l'esonero, dietro pagamento di un contributo sostitutivo alla realizzazione, ed in altri 98 casi esonerando completamente il proprietario.

Le tasse incassate dal Cantone per l'attività in questo settore assommano a ca. fr. 206.000.-.

Il Servizio costruzioni è pure stato sollecitato nella realizzazione (cantieri) di 10 rifugi pubblici nei Comuni e 3 costruzioni protette (impianti) per le Regioni di PCI.